

Rapporto annuale sul sistema leFP

a.f. 2016-2017

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'ISFOL e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico - stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 - nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro del Paese.

L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Da gennaio 2018 è Organismo Intermedio del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (SPA0) per svolgere attività di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey.

Presidente: Stefano Sacchi

Direttore generale: Paola Nicastro

INAPP

Corso d'Italia, 33

00198 Roma

Tel. + 39 06854471

www.inapp.org

Il presente Rapporto è stato realizzato col contributo del FSE, PON SPAO Anno 2018 - Asse Istruzione e Formazione - Azione 10.1.8 - Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono, con riferimento alle componenti di genere, ai contesti socio-culturali, economici e locali (anche con declinazione a livello territoriale) -Attività 1 - Analisi dei sistemi di domanda e offerta della formazione iniziale.

Il lavoro è stato realizzato dall'Inapp, Struttura Sistemi e Servizi Formativi, diretta da Anna D'Arcangelo, nell'ambito del Dipartimento Sistemi Formativi. L'attività di monitoraggio e la stesura del testo sono state coordinate da Emmanuele Crispolti, Francesca Penner e Claudia Spigola.

Gli autori dei testi sono: Roberta Bassani Allegato statistico; Emmanuele Crispolti capp. 2 e 5; Annamaria Sergi cap. 1; Francesca Penner cap. 4; Claudia Spigola Introduzione e cap. 3

Le elaborazioni statistiche sono a cura di Roberta Bassani.

Editing grafico: *Valentina Orienti*

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Ente.

Testo chiuso a dicembre 2018

Pubblicato ad aprile 2019

Alcuni diritti riservati [2019] [INAPP]

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>



INDICE

Introduzione.....	5
1. Lo stato di avanzamento della normativa.....	6
2. La partecipazione.....	10
3. I qualificati e i diplomati nella leFP.....	18
3.1 I qualificati.....	18
3.2 I diplomati.....	22
4. Le risorse finanziarie.....	26
5. Considerazioni conclusive.....	29
Allegato Statistico.....	33

Introduzione

L'Inapp redige annualmente, per conto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, un rapporto di monitoraggio sul sistema di Istruzione e Formazione Professionale utile a descrivere lo stato dell'arte del sistema leFP, segmento del sistema educativo nazionale per i giovani minori di 18 anni.

I dati riportati nel testo provengono da una rilevazione a titolarità congiunta Ministero del Lavoro - Ministero dell'Istruzione realizzata dall'Inapp nel corso del 2018, comprendente l'intero sistema leFP senza distinguere la quota della sperimentazione Duale¹.

La rilevazione ha visto l'invio ai referenti regionali e delle P.a. di due schede di rilevazione in formato Excel.

La prima conteneva informazioni riguardanti: i percorsi; gli iscritti suddivisi per anno e per tipologia corsuale; le risorse finanziarie oltre a due richieste qualitative sugli atti normativi e sulle azioni di sistema. La seconda scheda riguardava gli esiti, includendo i dati relativi a qualificati e diplomati. In entrambi gli strumenti sono state richieste disaggregazioni relative al genere, alla nazionalità, alla disabilità ed all'età.

Il periodo di pertinenza dei rapporti pervenuti riguarda l'anno formativo 2016-17, mentre le informazioni relative alle risorse finanziarie si riferiscono all'anno solare 2017.

Tutte le Amministrazioni Regionali hanno redatto i rispettivi rapporti di monitoraggio, anche se non tutte hanno potuto fornire dati completi per ciò che riguarda i qualificati e diplomati. Come negli anni passati, pur prolungando significativamente la scadenza per l'acquisizione delle informazioni, a causa della calendarizzazione dei corsi e di conseguenza dei relativi esami di qualifica e diploma presso alcune Regioni.

Il testo si articola in cinque capitoli. Il primo descrive le novità intercorse nel quadro normativo nel corso dell'ultimo anno; il secondo presenta la partecipazione alle diverse tipologie di percorsi leFP; il terzo riporta gli esiti, con riferimento a qualificati e diplomati; il quarto descrive un quadro sintetico delle finalità e della provenienza delle risorse finanziarie. Il quinto riporta alcune considerazioni, alla luce dei dati presentati e delle evidenze emergenti.

A chiusura del rapporto di monitoraggio, si riporta un allegato statistico contenente una selezione dei principali dati forniti dai referenti regionali, al fine di consentire una lettura delle informazioni in forma disaggregata. Per favorire una immediata comprensione e migliorare la fruibilità dei dati, si è ritenuto opportuno limitare il numero delle tabelle e delle figure presenti nel testo, rimandando all'allegato statistico un maggiore dettaglio delle informazioni.

Come consuetudine, il rapporto di monitoraggio utilizza i colori nelle figure in modo strumentale, per rendere immediata la comprensione dei grafici. Sono quindi riportati in viola i dati riguardanti le Istituzioni Formative, in verde quelle inerenti la sussidiarietà integrativa, in rosso la sussidiarietà complementare ed in azzurro i valori riferiti al totale del sistema leFP.

¹ Per il dettaglio sui percorsi in Duale si rimanda al documento "Rapporto annuale sulla sperimentazione del sistema duale nella leFP – a.f. 2016-17", Inapp novembre 2018.

1. Lo stato di avanzamento della normativa

Nel corso del 2017, in attuazione della delega al governo contenuta nella legge di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione approvata nel 2015, c.d. legge della Buona Scuola, è stato emanato, tra gli otto provvedimenti attuativi, il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, che ha disciplinato la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale (IP), in raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107. L'iter normativo e regolamentare è proseguito nel 2018, mettendo a punto gran parte dei provvedimenti necessari nell'intento di completare gli effetti della norma a partire dall'anno scolastico 2018/2019.

Le innovazioni introdotte dalla riforma scaturiscono dalla necessità di superare le criticità rilevate nel sistema della IP negli ultimi anni, prima fra tutte, l'alto tasso di dispersione scolastica, di ripetenze e abbandoni precoci, registrato negli istituti professionali, attribuito principalmente ad una offerta formativa percepita poco professionalizzante e specialistica, e con scarsi sbocchi occupazionali. L'intento primario della riforma è stato pertanto accrescere l'offerta e l'articolazione dei percorsi, formare gli studenti "ad arti, mestieri e professioni strategici per l'economia del Paese per un saper fare di qualità comunemente denominato «Made in Italy», nonché garantire che le competenze acquisite nei percorsi di istruzione professionale consentano una facile transizione nel mondo del lavoro e delle professioni" (art. 1, comma 4).

Coerentemente con tale finalità, il D. Lgs. 61/2017 si propone principalmente due obiettivi, quello di rafforzare l'identità e la specificità degli Istituti Professionali rispetto alla evidenziata sovrapposizione con gli istituti tecnici, attraverso la riorganizzazione degli indirizzi di studio e la ridefinizione dei profili di uscita dei nuovi indirizzi (art. 3), e quello di superare la sovrapposizione tra i percorsi degli IP e quelli della IeFP di competenza regionale.

Riguardo al primo obiettivo, le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di IP vengono profondamente riformate, diventando "scuole territoriali dell'innovazione", quindi più strettamente collegate al contesto territoriale e "concepite come laboratori di ricerca e sperimentazione" (art. 1, commi 2 e 3).

Gli indirizzi di studio dei percorsi di IP, a partire dalle classi prime dell'anno scolastico in corso (2018/2019), passano da 6 a 11 ai sensi dell'art. 3, comma 1. Articolati in due settori (Servizi, Industria e Artigianato) essi sostituiranno progressivamente i precedenti, come stabilito dal D.P.R. 87/2010, che verrà definitivamente abrogato a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 (art. 13). Ciascuna istituzione scolastica potrà declinarli in autonomia nei profili professionali richiesti dal territorio, tenendo conto delle priorità indicate dalle Regioni (art. 3, comma 5). Gli undici nuovi indirizzi sono i seguenti:

- a) agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane;
- b) pesca commerciale e produzioni ittiche;
- c) industria e artigianato per il made in italy;
- d) manutenzione e assistenza tecnica;
- e) gestione delle acque e risanamento ambientale;
- f) servizi commerciali;

- g) enogastronomia e ospitalità alberghiera;
- h) servizi culturali e dello spettacolo;
- i) servizi per la sanità e l'assistenza sociale;
- j) arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico;
- k) arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico.

Sotto il profilo organizzativo, i percorsi della IP prevedono una struttura quinquennale organizzata in un biennio ed un triennio (art. 4), e sono finalizzati al rilascio del diploma di istruzione secondaria superiore.

L'identità degli Istituti Professionali si esprime attraverso il Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P) definito per il secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione all'art. 1, comma 5 del D. Lgs. 226/2005², integrato da quello specifico per i percorsi di IP. Per ciascuno degli indirizzi di studio è definito, inoltre, il P.E.Cu.P o profilo in uscita dello studente, con i relativi risultati di apprendimento attesi a conclusione dei percorsi, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, necessari ad un più stretto raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni.

Il modello didattico è improntato al principio della personalizzazione del percorso di apprendimento e al potenziamento delle attività didattiche laboratoriali e delle esperienze in contesti operativi reali, definiti nel Progetto formativo individuale (PFI)³ di cui all'art. 5, comma 1, lettera a). È previsto infatti per il biennio un aumento del monte ore dedicate ad attività pratiche di laboratorio, degli insegnamenti di indirizzo, e la possibilità, nell'ambito dell'autonomia scolastica, di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro e percorsi di apprendistato di primo livello già a partire dalla seconda classe (art. 5, comma 1).

Come anticipato, il D. Lgs. 61/2017 ha previsto il passaggio al nuovo ordinamento a partire dall'anno scolastico 2018/2019 (art. 11, comma 1), previo perfezionamento di alcuni provvedimenti attuativi.

Il primo di tali provvedimenti, in vigore dallo scorso 11 agosto, è il D.M. 92 del 24 maggio 2018⁴, Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di IP, ai sensi dell'art. 3, comma 3. Tale Regolamento definisce i seguenti ambiti:

- i profili di uscita degli undici indirizzi di studio e i relativi risultati di apprendimento dell'area di istruzione generale, declinati in termini di competenze, abilità e conoscenze, nell'ambito degli assi culturali che caratterizzano i percorsi;
- la correlazione tra indirizzi di studio e attività economiche secondo la classificazione ATECO adottata dall'Istat e con i settori economico-professionali previsti dal D.M. 30 giugno 2015 sul riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze;
- l'articolazione dei quadri orari;
- le correlazioni tra gli indirizzi dei percorsi quinquennali di IP e le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di leFP, anche al fine di facilitare il sistema dei passaggi tra i sistemi formativi;
- le modalità di passaggio al nuovo ordinamento, secondo le indicazioni per le istituzioni scolastiche che offrono percorsi di IP.

Il secondo obiettivo della riforma, quello di superare la sovrapposizione tra i percorsi degli IP e quelli della leFP di competenza regionale, si realizza attraverso un più stretto raccordo tra i due sistemi (art. 7, comma 1) e con il sistema della leFP a livello territoriale, mediante accordi tra Regioni e Uffici Scolastici Regionali (USR) (art. 7, comma 2).

Si rammenta infatti che, per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione sino al

² Il P.E.Cu.P definito per il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione è finalizzato ad una crescita educativa, culturale e professionale, allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio e all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

³ Il progetto formativo individuale (PFI) è il documento che evidenzia saperi e competenze acquisite da ciascuno studente anche in modo non formale e informale e rileva potenzialità e carenze riscontrate. Viene redatto dal consiglio di classe dal primo anno di frequenza e aggiornato durante l'intero percorso scolastico.

⁴ Il D.M. 92 del 24 maggio 2018, pubblicato in GU n. 173 del 27 luglio 2018, è un decreto del MIUR, di concerto con il MLPS, MEF, e Ministero della Salute, acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2017.

conseguimento, entro il diciottesimo anno di età, di almeno una qualifica professionale triennale, gli studenti, al termine del primo ciclo di istruzione, possono scegliere tra:

- a) percorsi della IP realizzati dalle istituzioni scolastiche statali o paritarie;
- b) percorsi della leFP, (qualifiche triennali e diplomi quadriennali) realizzati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni (ai sensi del decreto legislativo 226/2005) (art. 2, comma 1).

Gli allievi che abbiano conseguito la qualifica triennale debbono poter scegliere se:

- passare al IV anno dei percorsi di IP;
- proseguire il IV anno dei percorsi di leFP presso le istituzioni formative accreditate dalle Regioni o le istituzioni scolastiche che possono operare in regime di sussidiarietà (art. 8, comma 7).

A tal riguardo, il secondo provvedimento attuativo del D. Lgs. 61/2017, il D.M. del 17 maggio 2018⁵, in vigore dallo scorso 17 settembre, definisce i criteri generali per il raccordo tra le filiere formative, per realizzare l'offerta sussidiaria di percorsi di leFP da parte degli Istituti Professionali e per definire gli accordi tra Regione e Ufficio scolastico regionale, ai fini dell'attivazione dei percorsi.

Nello specifico, il raccordo a livello nazionale e territoriale deve garantire la possibilità effettiva dei passaggi tra i percorsi dei due sistemi, la possibilità per gli iscritti ai percorsi di IP di accedere all'esame di qualifica o diploma professionale (previo riconoscimento dei crediti formativi), la possibilità di scegliere tra percorsi di leFP del sistema regionale e i percorsi in sussidiarietà.

Pertanto, le istituzioni scolastiche di IP possono prevedere per i propri allievi che vogliano conseguire una qualifica o un diploma professionale di leFP coerente con l'indirizzo di IP, attività integrative idonee a far acquisire, nell'ambito del Piano formativo individuale, conoscenze, abilità e competenze riconoscibili in termini di crediti formativi, utilizzando nel biennio la quota del monte orario non superiore a 264 ore e nel triennio gli spazi di flessibilità (art. 3).

Inoltre, gli Istituti Professionali, previo accreditamento regionale, possono attivare, in via sussidiaria, percorsi di leFP. Tali percorsi devono essere realizzati con la costituzione di classi per gli allievi che, all'atto dell'iscrizione, scelgono i percorsi di leFP per il conseguimento di qualifiche triennali e diplomi professionali quadriennali, ferma restando la reversibilità delle scelte attraverso i passaggi previsti all'art. 8 del D. Lgs. 61/2017 (art. 5).

Accordi tra Regioni e Uffici scolastici regionali devono essere stipulati per definire le modalità per realizzare percorsi di leFP in via sussidiaria, da parte degli Istituti Professionali; i criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti con le attività integrative, le modalità di accesso all'esame di qualifica e di diploma professionale per gli studenti dei percorsi di IP che hanno acquisito i crediti.

Allo stesso scopo, e al fine di rafforzare gli interventi di supporto alla transizione scuola-lavoro e di potenziare il sistema duale realizzato in alternanza scuola-lavoro e in apprendistato, il D. Lgs. 61/2017 stabilisce l'istituzione della «Rete nazionale delle scuole professionali», di cui faranno parte le istituzioni scolastiche statali o paritarie che offrono percorsi di IP e le istituzioni formative accreditate che offrono percorsi di leFP (art. 7, comma 3). Il decreto attuativo che dovrà definire i criteri e le modalità per l'organizzazione e il funzionamento della suddetta Rete è l'ultimo provvedimento previsto non ancora adottato.

Infine, l'Accordo adottato in attuazione dell'art. 8, comma 2 del D. Lgs. 61/2017 in Conferenza permanente Stato-Regioni nella seduta del 10 maggio 2018 ha disciplinato le fasi di passaggio tra i percorsi di IP e i percorsi di leFP e viceversa.

L'applicazione dei contenuti di tale Accordo era prevista a partire dalle classi prime attivate nell'anno scolastico 2018/2019. L'obiettivo è fornire agli studenti che ne facciano domanda "l'opportunità di un

⁵ Il D.M. del 17 maggio 2018 pubblicato in (GU n.216 del 17-09-2018) è un decreto del MIUR, di concerto con il MLPS e MEF, acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni dell'8 marzo 2018.

percorso personale di crescita e di apprendimento, in rapporto alle proprie potenzialità, attitudini ed interessi, anche attraverso la ridefinizione delle scelte, senza disperdere il proprio bagaglio di acquisizioni” (art. 8, comma 1).

L’Accordo riguarda sia i percorsi leFP erogati dagli Istituti Professionali in regime di sussidiarietà, sia quelli erogati dalle istituzioni formative accreditate dalle Regioni. Tali istituzioni devono assicurare agli allievi la reversibilità delle scelte, ed in mancanza delle condizioni essenziali per l’ammissione e l’inserimento nel percorso richiesto, attuare le necessarie misure di ri-orientamento con la proposta di soluzioni alternative per facilitare la prosecuzione degli studi.

Sono disciplinati i compiti dell’istituzione di provenienza e di destinazione, e le procedure per consentire i passaggi, che possono essere richiesti anche in caso di discontinuità nella frequenza dei percorsi. Nell’ipotesi di rientro dopo un periodo di interruzione degli studi, per i percorsi di leFP la richiesta dovrà tener conto delle modalità specifiche previste nelle disposizioni regolamentari regionali.

La certificazione delle competenze è effettuata dall’istituzione di IP di provenienza attraverso il rilascio del “Certificato di competenze” e dall’istituzione di leFP di provenienza attraverso il rilascio dell’”Attestazione delle competenze”.

Tale certificazione comprende gli apprendimenti acquisiti anche nell’ambito di esercitazioni pratiche, esperienze realizzate in Italia e all’estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sportive, sociali, produttive, professionali e dei servizi, tirocini, stage e percorsi di alternanza scuola-lavoro e percorsi di apprendistato di primo livello (art. 5, comma 2).

2. La partecipazione

Nella lettura dei dati relativi all'annualità 2016-17, alcuni indicatori sembrano segnalare un punto di svolta nell'evoluzione della partecipazione al sistema leFP. Ma prima di osservare il dettaglio dei fenomeni, appare utile riportare un quadro di sintesi relativo alla dimensione dell'offerta del triennio e del quarto anno.

Tabella 2.1 Corsi di leFP per regione, I-IV anno (v.a.). A.f. 2016-17

Regioni	Totale corsi leFP	di cui presso Istit. formative	di cui in sus. integrativa	di cui in sus. complementare
Piemonte	1.318	838	480	0
Valle d'Aosta	43	17	19	7
Lombardia	3.363	2.743	0	620
Bolzano	359	359	0	0
Trento	375	375	0	0
Veneto	1.135	1.007	0	128
Friuli Venezia Giulia	327	281	23	23
Liguria	313	129	184	0
Emilia Romagna	1.481	409	1.072	0
Toscana	954	198	664	92
Umbria	324	86	238	0
Marche	503	47	456	0
Lazio	791	552	239	0
Abruzzo	174	17	157	0
Molise	105	21	70	14
Campania	1.254	0	1.254	0
Puglia	953	133	820	0
Basilicata	165	0	165	0
Calabria	6	6	0	0
Sicilia	1.942	585	1.234	123
Sardegna	162	67	94	1
Totale	16.047	7.870	7.169	1.008
Nord-Ovest	5.037	3.727	683	627
Nord-Est	3.677	2.431	1.095	151
Centro	2.572	883	1.597	92
Sud	2.657	177	2.466	14
Isole	2.104	652	1.328	124
Totale	16.047	7.870	7.169	1.008

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Nel 2016-17 sono stati quindi avviati oltre 16 mila corsi, 14.897 relativi al triennio e 1.150 di quarto anno.

Sul versante degli iscritti, che costituisce il dato di maggiore interesse dal punto di vista quantitativo, si registrano due fenomeni significativi: da un lato il numero complessivo degli allievi del triennio scende; dall'altro, se si considerano anche i percorsi di IV anno, per la prima volta dopo l'avvento del sistema della sussidiarietà, il valore degli iscritti ai centri accreditati supera quello degli iscritti in sussidiarietà integrativa, segnando un'inversione di tendenza che potrebbe assumere dimensioni rilevanti in vista della revisione del regime di sussidiarietà.

La riduzione del 3,5% di iscritti complessivi al triennio (che corrisponde, in valori assoluti, a 10.695 unità) costituisce un dato interessante poiché è il primo segno negativo che si riscontra dall'avvio del sistema

leFP. Inoltre, tale riduzione risulta interamente a carico dei percorsi in sussidiarietà (-9% per l'integrativa e -3,5% per la complementare), a fronte di una ulteriore crescita del triennio delle Istituzioni formative accreditate (+3%).

La tabella con il dettaglio regionale evidenzia come i valori negativi percentualmente più rilevanti riguardino le Regioni Calabria, Sardegna e, in misura molto minore, Abruzzo e Lazio.

Al contempo, il dato della partecipazione al quarto anno per l'acquisizione del diploma è assai differente, evidentemente a seguito dell'immissione delle risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali finalizzate alla sperimentazione del sistema duale. La partecipazione sale di oltre 4mila unità rispetto all'anno precedente, con un +33,4% dei centri accreditati ed un +16% dei percorsi in sussidiarietà complementare.

Considerando l'intero sistema (triennio più quarto anno), la leFP nel 2016-17 tocca quota 315.709 iscritti, con una decrescita del 2,1% (-6.613 allievi), distribuiti, come si è visto, in misura assai diseguale tra le 3 tipologie di offerta. Va anche segnalato che a questi valori andranno sommati quelli relativi ad alcuni dei percorsi avviati in modalità duale che, essendo partiti più tardi rispetto agli altri (i protocolli ed i trasferimenti finanziari sono stati completati ad annualità già avviata), non sono stati tutti registrati al momento della rilevazione.

Tabella 2.2 **Iscritti al sistema leFP (I-III anno) per tipologia (v.a. e v.%)**

Regioni	Totale iscritti a.f. 2016-2017	di cui presso Istit. formative	di cui in sussidiarietà integrativa	di cui in sussidiarietà complementare	Scarto tra totale iscritti 2016-17 e 2015-16
Piemonte	25.351	16.050	9.301	0	-2,4%
Valle d'Aosta	695	204	393	98	-0,6%
Lombardia	55.749	45.252	0	10.542	-0,6%
Bolzano	5.134	5.134	0	0	-6,7%
Trento	5.556	5.556	0	0	6,9%
Veneto	22.000	19.685	0	2.315	1,7%
Friuli Venezia Giulia	4.656	4.064	363	229	1,2%
Liguria	5.067	1.765	3.302	0	-4,9%
Emilia Romagna	27.666	7.259	20.407	0	-0,8%
Toscana	17.905	3.245	12.817	1.843	0,1%
Umbria	5.190	986	4.204	0	6,9%
Marche	9.874	810	9.064	0	-4,4%
Lazio	16.265	10.816	5.449	0	-18,8%
Abruzzo	3.877	221	3.656	0	-33,2%
Molise	1.759	343	1.416	0	-10,3%
Campania	26.196	0	26.196	0	10,6%
Puglia	20.714	1.881	18.833	0	-10,8%
Basilicata	2.949	0	2.949	0	13,6%
Calabria		0		0	-100,0%
Sicilia	39.440	13.823	24.908	709	6,5%
Sardegna	1.545	137.849	144.036	12	-80,3%
Totale	297.633			15.748	-3,5%

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 2.3 Iscritti al sistema leFP (IV anno) per tipologia (v.a.)

Regioni	Totale iscritti	di cui presso Istituzioni formative	di cui in sussidiarietà complementare
Piemonte	631	631	0
Valle d'Aosta	1	0	1
Lombardia	9.710	7.862	1.848
Bolzano	827	827	0
Trento	846	846	0
Veneto	1.062	1.002	60
Friuli Venezia Giulia	379	327	52
Liguria	194	194	0
Emilia Romagna	595	595	0
Toscana	170	0	170
Umbria	0	0	0
Marche	15	15	0
Lazio	1.229	1.229	0
Abruzzo	25	25	0
Molise	256	16	240
Campania	0	0	0
Puglia	322	322	0
Basilicata	0	0	0
Calabria	90	90	0
Sicilia	1.724	118	1.606
Sardegna	0	0	0
Totale	18.076	14.099	3.977

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Le tabelle sotto riportate evidenziano la dimensione del sistema leFP sia in termini complessivi che nelle diverse disaggregazioni: per tipologia, per segmento (triennio e quarto anno) e per circoscrizione territoriale. Quest'ultimo dato mostra la notevole disomogeneità nella presenza sul territorio delle diverse tipologie, con un'offerta dei Centri accreditati quasi interamente collocata al Nord (con la sola eccezione della Regione Sicilia) ed i grandi numeri della sussidiarietà integrativa al Sud e della complementare in Regione Lombardia.

La figura sotto riportata descrive invece graficamente la serie storica della partecipazione alle tre tipologie di percorsi triennali di qualifica (Istituzioni Formative accreditate, Istituti Professionali in regime di sussidiarietà integrativa e di sussidiarietà complementare), evidenziando il fenomeno della crescita "verticale" della modalità integrativa (linea verde) negli anni in cui arrivava a completamento il primo triennio della sussidiarietà (a.f. 2013-14), seguito da un progressivo lento ridimensionamento della partecipazione a questa tipologia di offerta. Decisamente più gradualmente gli andamenti delle altre due modalità con una progressione costante che nell'annualità di riferimento è proseguita solo per gli interventi realizzati dai Centri accreditati.

Tabella 2.4 Iscritti al sistema leFP (I-IV anno) per tipologia (v.a.)

Circolazione territoriale	Totale iscritti	di cui presso Istit. formative	di cui in sus. integrativa	di cui in sus. complementare
Nord-Ovest	97.443	71.958	12.996	12.489
Nord-Est	68.421	45.295	20.770	2.565
Centro	50.648	17.101	31.534	2.013
Sud	56.188	2.898	53.050	240
Isole	42.709	14.696	25.686	2.327
Totale	315.704	151.943	144.036	19.725

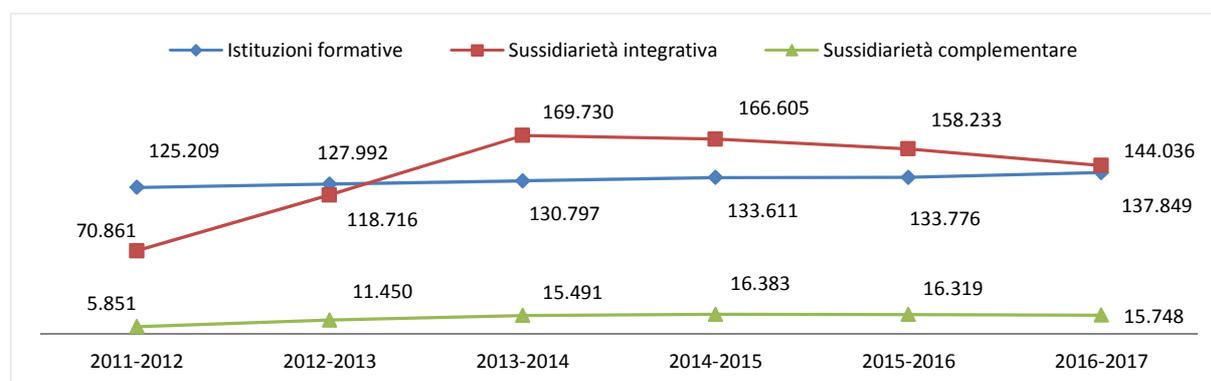
Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 2.5 Tabella di sintesi della partecipazione al sistema leFP per tipologia (v.a. e %)

Triennio				
Anno formativo	Totale	Istituzioni formative	Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare
2015-2016	308.328	133.776	158.233	16.319
2016-2017	297.633	137.849	144.036	15.748
Scarto (v.a.)	-10.695	4.073	-14.197	-571
Scarto (%)	-3,5	3,0	-9,0	-3,5
IV anno				
Anno formativo	Totale	Istituzioni formative	Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare
2015-2016	13.994	10.566		3.428
2016-2017	18.076	14.099		3.977
Scarto (v.a.)	4.082	3.533		549
Scarto (%)	29,2	33,4		16,0
Complessivo (I-IV anno)				
Anno formativo	Totale	Istituzioni formative	Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare
2015-2016	322.322	144.342	158.233	19.747
2016-2017	315.709	151.948	144.036	19.725
Scarto (v.a.)	-6.613	7.606	-14.197	-22
Scarto (%)	-2,1	5,3	-9,0	-0,1

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

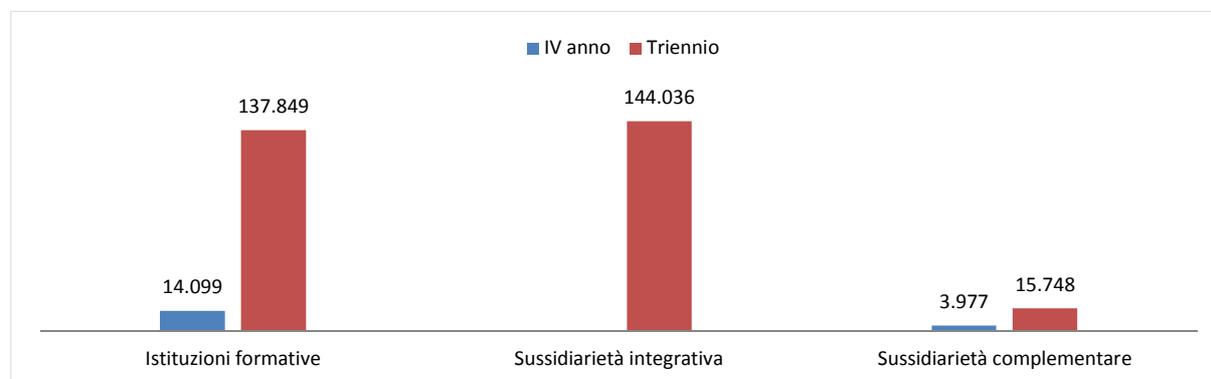
Figura 2.1 L'evoluzione degli iscritti alla leFP (I-III anno) per tipologia (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L'istogramma sotto riportato sintetizza la dimensione della partecipazione alle tre tipologie per l'anno di riferimento, compresa la disaggregazione tra percorsi triennali e quarti anni.

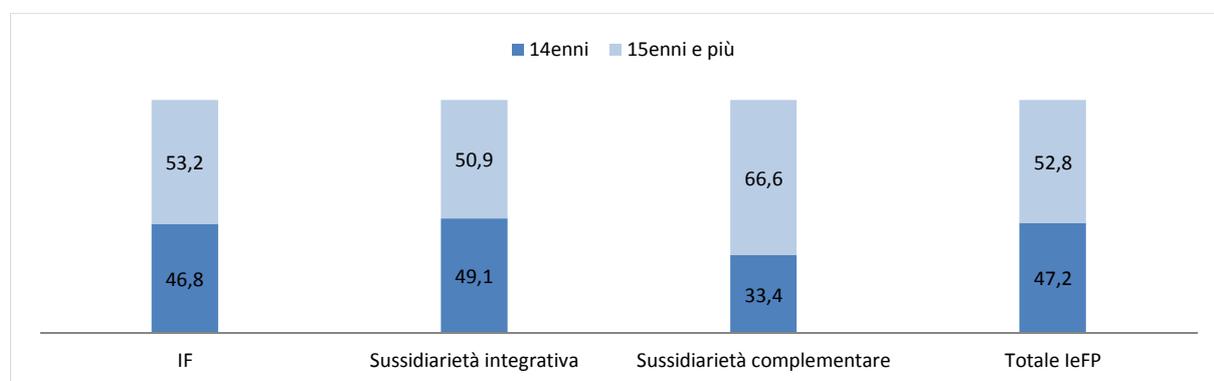
Figura 2.2 Iscritti alla leFP (I-IV anno) per tipologia. A.f. 2016-17 (v.a.)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Ciò che certamente non cambia nel corso degli anni è la doppia natura della partecipazione al sistema leFP, che, sia pure con piccole variazioni dei valori, continua a presentare una **forte valenza antidispersione**, con una quota rilevante di ragazzi che si iscrivono al primo anno dopo aver affrontato insuccessi scolastici più o meno gravi, accanto ad una ormai costante presenza di giovani che si iscrivono ai percorsi leFP come prima scelta. Il dato degli iscritti quattordicenni al primo anno, suddiviso per tipologia di percorso, ci consente di quantificare la quota degli iscritti “vocazionali” rispetto a quelli che vi sono approdati in seconda chance. Se la media dei 14enni al primo anno del sistema leFP è pari al 47,2% del totale, la quota di prima scelta sale nella sussidiarietà integrativa (più legata ai tradizionali percorsi quinquennali degli Istituti Professionali) mentre è inferiore per i Centri accreditati e soprattutto per la sussidiarietà complementare, dove risulta più alto il valore percentuale dei 15enni (rispettivamente il 53,2% e il 66,6%). Il dato sembra indicare una maggiore capacità di recupero di queste due tipologie di offerta. Va detto che, rispetto alla precedente annualità, sale la percentuale di iscritti 14enni in tutte le tipologie (particolarmente nella sussidiarietà integrativa), dato che segnala un crescente interesse per questa tipologia di offerta da parte dell’utenza in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

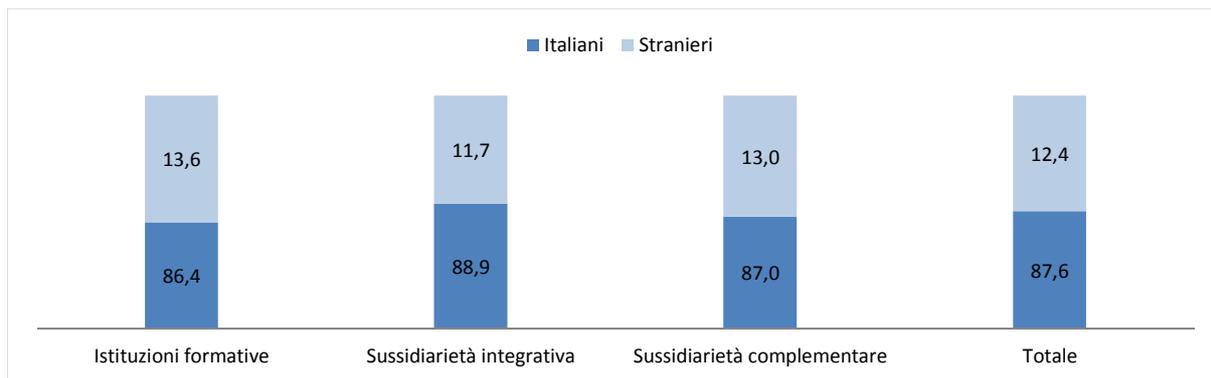
Figura 2.3 Iscritti 14enni sul totale degli iscritti al I anno per tipologia. A.f. 2016-17 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

L’analisi della **nazionalità** degli iscritti conferma una consistente presenza di utenza di origine straniera, complessivamente pari a 39.269 unità. Si tratta del 12,4% del totale degli iscritti. Il dato non varia molto tra le differenti tipologie confermando, come per le precedenti annualità, un valore percentualmente più elevato presso le Istituzioni Formative (13,6%, oltre 20 mila ragazzi) e presso gli Istituti Professionali che hanno attivato percorsi in complementare (13%, più di 2.500 iscritti) rispetto a quote un pò più basse nella sussidiarietà integrativa (11,7%). Il dato varia considerevolmente se si osserva invece la disaggregazione tra triennio e quarto anno. Infatti la partecipazione dei giovani di origine straniera ai percorsi per il diploma professionale è significativamente più ridotta (10,4% contro il 13,9% del triennio presso i Centri accreditati e 6,2% contro il 14,8% del triennio per la sussidiarietà complementare) evidenziando uno scarto che desta qualche preoccupazione in vista di un obiettivo di pari opportunità nel conseguimento del diploma professionale per nativi e non autoctoni.

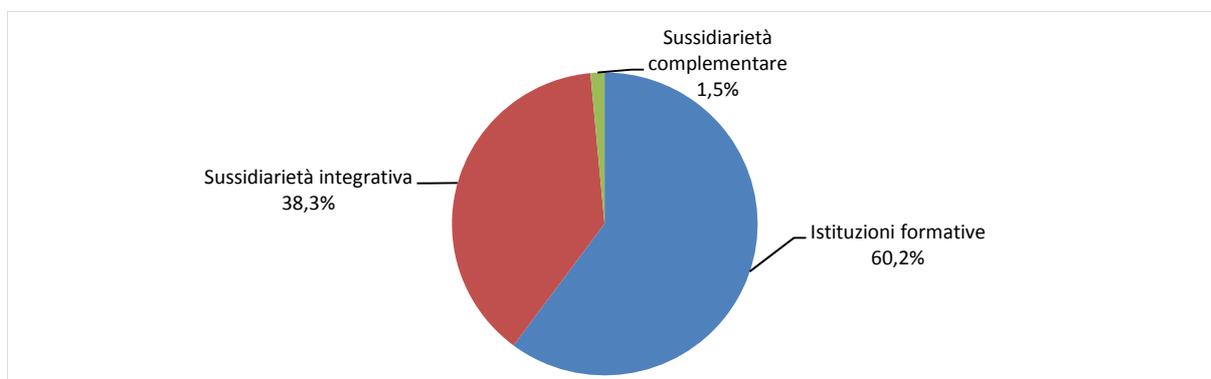
Figura 2.4 Allievi di origine straniera: distribuzione della partecip. per tip. (I-IV anno). A.f. 2016-17 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Anche sul versante della capacità inclusiva della filiera rispetto alle persone che presentano **disabilità**, si confermano valori importanti. Gli allievi con disabilità sono complessivamente 18.897, pari al 6,1% del totale degli iscritti (con riferimento alle Regioni che hanno risposto ai relativi item del questionario). La tipologia di percorso che presenta una quota più elevata è quella dei Centri accreditati (il 7,5% presenta disabilità) seguita dalla sussidiarietà integrativa (5%) e dalla complementare (1,4%). La distribuzione percentuale degli iscritti con disabilità nelle tre tipologie vede oltre il 60,2% di questi in forza alle Istituzioni Formative e il 38,3% all'integrativa.

Figura 2.5 Distribuzione degli allievi con disabilità nel sistema leFP per tip.(I-IV anno). A.f. 2016-17 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda le **figure**, il percorso triennale che riscontra il maggiore interesse continua ad essere di gran lunga quello della ristorazione con 92.621 iscritti, corrispondenti al 31% del totale. Segue l'operatore del benessere (40.512 iscritti). Sopra quota 20 mila si collocano l'operatore meccanico e l'operatore elettrico. L'operatore per la riparazione dei veicoli a motore, amministrativo-segretariale, servizi di promozione ed accoglienza, grafico e trasformazione agroalimentare, completano l'elenco dei percorsi che superano i 10 mila iscritti. Le tre tipologie presentano graduatorie diverse: l'operatore della ristorazione prevale nella sussidiarietà integrativa (68,3%) mentre il benessere è presente quasi esclusivamente nei Centri accreditati; netta prevalenza dei Centri anche per l'operatore edile, del legno, delle lavorazioni artistiche, dei sistemi e servizi logistici. L'integrativa prevale con riferimento a produzioni chimiche e calzature (si tratta di piccoli numeri in valori assoluti). La complementare presenta, percentualmente, valori importanti per: servizi di promozione ed accoglienza, produzioni chimiche e

soprattutto montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto (anche se, in quest'ultimo caso, parliamo di soli 93 iscritti). Particolarmente equilibrata la distribuzione di qualifiche quali l'operatore meccanico, elettrico, grafico, servizi di vendita, impianti termoidraulici.

Tabella 2.6 Partecipazione degli iscritti (I-III anno) alle diverse figure professionali e distribuzione per tipologia di percorso. A.f. 2016-17 (v.a. e %)

Figure professionali	Totale IeFP		Istituzioni formative		Sussidiarietà integrativa		Sussidiarietà complementare	
	v.a.		v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Operatore della ristorazione	92.621		27.068	29,2	63.279	68,3	2.274	2,5
Operatore del benessere	40.512		37.229	91,9	1.218	3,0	2.065	5,1
Operatore meccanico	21.596		10.121	46,9	9.463	43,8	2.012	9,3
Operatore elettrico	21.304		11.073	52,0	8.636	40,5	1.595	7,5
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	18.381		11.434	62,2	5.213	28,4	1.734	9,4
Operatore amministrativo-segretariale	15.816		5.626	35,6	9.597	60,7	593	3,7
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	14.062		2.205	15,7	9.885	70,3	1.972	14,0
Operatore grafico	13.933		5.886	42,2	7.218	51,8	829	5,9
Operatore della trasformazione agroalimentare	10.143		7.332	72,3	2.603	25,7	208	2,1
Operatore elettronico	9.516		3.329	35,0	5.628	59,1	559	5,9
Operatore ai servizi di vendita	9.488		4.447	46,9	4.883	51,5	158	1,7
Operatore agricolo	8.780		2.659	30,3	5.612	63,9	509	5,8
Operatore dell'abbigliamento	8.505		1.206	14,2	6.688	78,6	611	7,2
Operatore di impianti termoidraulici	5.393		2.853	52,9	2.271	42,1	269	5,0
Operatore del legno	2.227		1.867	83,8	191	8,6	169	7,6
Operatore edile	1.508		1.508	100,0	0	0,0	0	0,0
Operatore delle lavorazioni artistiche	1.489		1.275	85,6	214	14,4	0	0,0
Operatore delle produzioni chimiche	801		33	4,1	670	83,6	98	12,2
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	696		568	81,6	128	18,4	0	0,0
Operatore delle calzature	299		43	14,4	256	85,6	0	0,0
Operatore del montag. e della manut. di imbar. da diporto	288		41	14,2	154	53,5	93	32,3
Operatore del mare e delle acque interne	275		46	16,7	229	83,3	0	0,0
Totale	297.633		137.849	46,3	144.036	48,4	15.748	5,3

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Per quanto riguarda i tecnici, oltre il 41% delle iscrizioni riguarda la prosecuzione dei due percorsi triennali più frequentati, ovvero ristorazione (tecnico di cucina e servizi di sala e bar) e benessere (tecnico dei trattamenti estetici e dell'acconciatura). Sopra i mille iscritti ci sono anche il tecnico riparatore di veicoli a motore, servizi di impresa e tecnico elettrico. La maggiore presenza, in termini percentuali, di iscritti nei percorsi scolastici in sussidiarietà complementare si registra nelle figure del tecnico servizi di animazione turistico-sportiva e tempo libero (52,5%), servizi di promozione e accoglienza, tecnico elettronico e tecnico dell'abbigliamento.

Tabella 2.7 Partecipazione degli iscritti (IV anno) alle diverse figure professionali e distribuzione per tipologia di percorso. A.f. 2016-17 (v.a. e %)

Figure professionali	Totale leFP	Istituzioni formative		Suss. complementare	
	v.a.	v.a.	%	v.a.	%
Tecnico di cucina	2.857	2.107	73,7	750	26,3
Tecnico dei trattamenti estetici	1.914	1.780	93,0	134	7,0
Tecnico dell'acconciatura	1.793	1.717	95,8	76	4,2
Tecnico riparatore di veicoli a motore	1.383	1.153	83,4	230	16,6
Tecnico dei servizi di impresa	1.078	855	79,3	223	20,7
Tecnico elettrico	1.026	736	71,7	290	28,3
Tecnico conduzione/manutenzione impianti automatizzati	1.023	706	69,0	317	31,0
Tecnico grafico	979	731	74,7	248	25,3
Tecnico dei servizi di sala e bar	956	722	75,5	234	24,5
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	880	452	51,4	428	48,6
Tecnico per l'automazione industriale	807	564	69,9	243	30,1
Tecnico della trasformazione agroalimentare	693	624	90,0	69	10,0
Tecnico commerciale delle vendite	573	533	93,0	40	7,0
Tecnico agricolo	436	291	66,7	145	33,3
Tecnico di impianti termici	420	280	66,7	140	33,3
Tecnico elettronico	316	166	52,5	150	47,5
Tecnico dell'abbigliamento	316	174	55,1	142	44,9
Tecnico del legno	241	229	95,0	12	5,0
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e tempo libero	202	96	47,5	106	52,5
Tecnico edile	122	122	100,0	0	0,0
Tecnico delle lavorazioni artistiche	61	61	100,0	0	0,0
Totale	18.076	14.099	78,0	3.977	22,0

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

3. I qualificati e i diplomati nella leFP

L'analisi degli esiti formativi relativa all'annualità 2016-17 risente della mancata completezza di alcune informazioni. Sebbene infatti, in fase di rilevazione, si sia scelto di allungare i tempi utili per consentire alle Amministrazioni di integrare i dati mancanti, alcune informazioni sono risultate comunque parziali a causa del protrarsi dei tempi degli esami finali⁶.

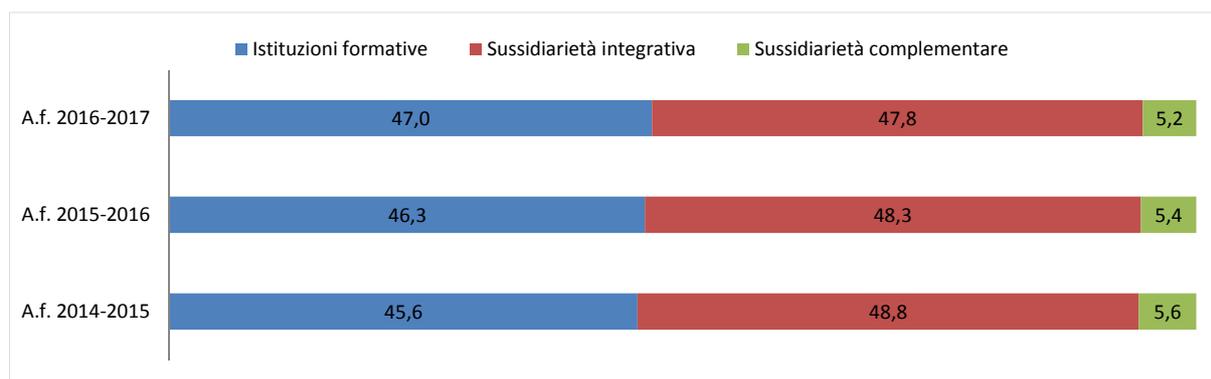
Nel presente capitolo si è scelto di riportare oltre ai dati riferiti all'a.f. 2016-17 anche una lettura di confronto degli ultimi tre anni per consentire sia una fotografia della presente annualità che una lettura diacronica utile a fornire prospettive ed evoluzione della leFP.

3.1 I qualificati

Nell'a.f. 2016-17 i qualificati risultano essere complessivamente 71.919, con un decremento rispetto al precedente anno di 4.171 giovani, naturalmente influenzato dalla parzialità dei dati.

La distribuzione percentuale dei qualificati per tipologia negli ultimi 3 anni (fig. 1) mostra un incremento nelle Istituzioni Formative che passano dal 45,6% dell'a.f. 2014-15 al 47% del 2016-17; invece risultano diminuiti i valori riguardanti le Sussidiarietà, nello specifico l'Integrativa perde 1 punto percentuale rispetto a due anni fa, la Complementare lo 0,4%.

Figura 3.1 Distribuzione percentuale dei qualificati per tipologia. A.f. 2014-15, 2015-16 e 2016-17 (v.%)



Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

⁶ Nello specifico i dati sono parziali in otto Regioni: Toscana (qualificati IF e diplomati scuola); Sicilia (qualificati IF e diplomati scuola); Abruzzo (diplomati IF); Puglia (qualificati IF, mentre diplomati IF non sono disponibili); Valle d'Aosta (qualificati IF); Sardegna (qualificati IF); Liguria (diplomati IF); Basilicata (qualificati in sussidiarietà integrativa). Il dettaglio è riportato nella tabella riguardante i qualificati per Regione per tipologia (tabella 1) e in quella dei diplomati per Regione per tipologia (tabella 2).

Tabella 3.1 Qualificati per Regione per tipologia. A.f. 2016-17 (v.a.)

Regione	Istituzioni formative	Sussidiarietà integrativa	Sussidiarietà complementare	Totale IeFP
Piemonte	4.187	2.585	0	6.772
Valle d'Aosta	11*	95	13	119
Lombardia	12.029	0	2.600	14.629
Bolzano	1.243	0	0	1.243
Trento	1.332	0	0	1.332
Veneto	5.103	0	645	5.748
Friuli Venezia Giulia	980	106	91	1.177
Liguria	436	721	0	1.157
Emilia Romagna	2.836	4.865	0	7.701
Toscana	878*	3.021	275	4.174
Umbria	382	1.203	0	1.585
Marche	366	2.388	0	2.754
Lazio	2.692	1.367	0	4.059
Abruzzo	42	742	0	784
Molise	67	325	0	392
Campania	0	7.085	0	7.085
Puglia	73*	3.572	0	3.645
Basilicata	0	106*	0	106
Calabria	0	405	0	405
Sicilia	1.046*	5.009	149	6.204
Sardegna	70*	778	0	848
Totale	33.773	34.373	3.773	71.919

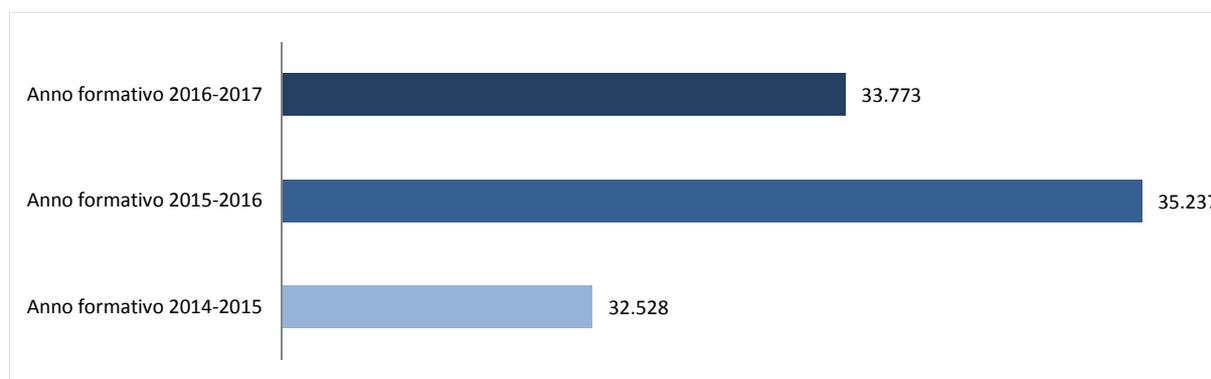
(*) dati parziali.

Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Analizzando le diverse tipologie corsuali, i qualificati sono distribuiti nel seguente modo: 33.773 nelle istituzioni formative; 34.373 nella sussidiarietà integrativa; e 3.773 nella complementare.

Le scelte delle tipologie corsuali da parte delle Amministrazioni regionali rimangono coerenti con gli anni passati: nelle Istituzioni Formative si qualificano maggiormente al Nord (nello specifico il 49,3% al Nord-Ovest ed il 34% al Nord-Est); mentre la sussidiarietà integrativa rimane priorità delle Regioni meridionali (il 35,6% dei qualificati in sussidiarietà integrativa è del Sud, il 23,2% del Centro e il 16,8% delle Isole). Per ciò che concerne la sussidiarietà complementare, presente in 6 regioni, si registra la percentuale più alta nel Nord (Nord-Ovest 69,3% e Nord-Est 19,5%), con la sola Lombardia che include il 68,9% dei giovani qualificati in tale tipologia corsuale.

Se si confrontano i qualificati totali IeFP con l'annualità 2015-16, le Regioni che registrano uno scarto positivo sono sei: Calabria, Umbria, Sardegna, Marche, Toscana e Emilia Romagna.

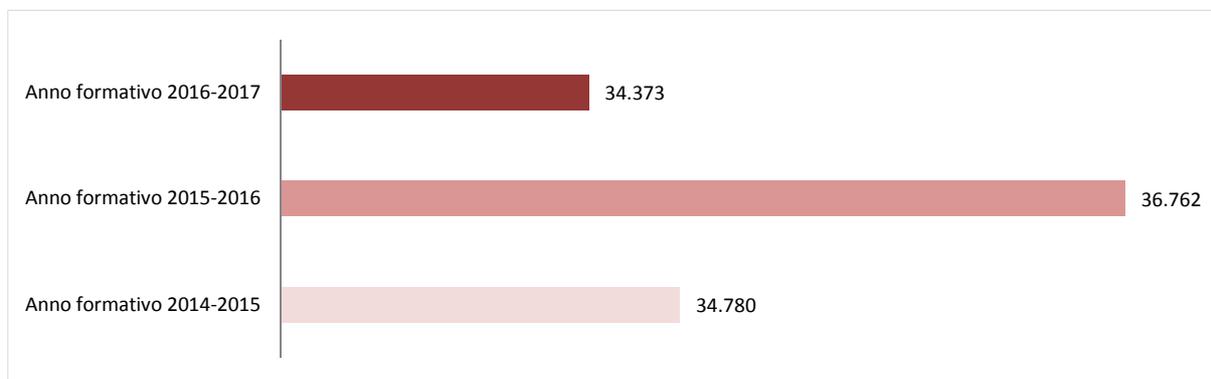
Figura 3.2 I qualificati nelle Istituzioni formative. A. f. 2014-15, 15-16 e 16-17 (v.a.)

Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Confrontando il numero dei qualificati nelle tre diverse tipologie con gli ultimi tre anni in termini assoluti,

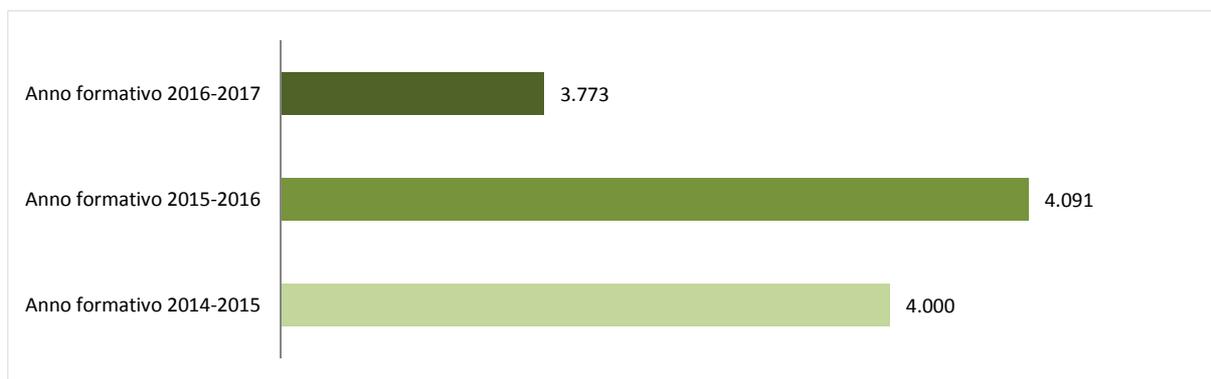
si nota in tutti i casi il numero maggiore di qualificati nell'anno formativo 2015-16, mentre nell' 2016-17 tutte le tipologie registrano una diminuzione⁷. Nelle Istituzioni Formative, il valore del corrente anno formativo risulta comunque maggiore rispetto quello del 2014-15 (rispettivamente 33.773 e 32.528), mentre in entrambe le sussidiarietà nell'a.f. 2016-17 si registra il numero inferiore di qualificati degli ultimi tre anni.

Figura 3.3 Qualificati in sussidiarietà integrativa



Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

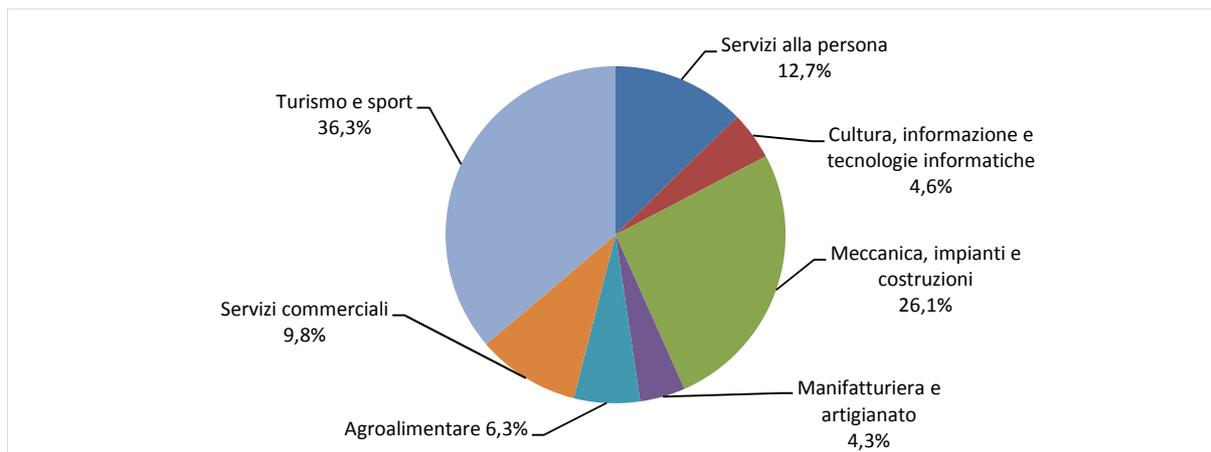
Figura 3.4 Qualificati in sussidiarietà complementare



Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

⁷ Si ricorda che i qualificati nelle IF potranno subire delle integrazioni poiché diverse Regioni, come descritto in dettaglio a inizio capitolo, hanno fornito dati parziali.

Figura 3.5 Distribuzione dei qualificati per Area Professionale nella IeFP. A.f. 2016-17 (v.%)



Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

L'analisi della distribuzione dei qualificati per Area Professionale⁸ mostra la predominanza dell'Area Turismo e Sport col 36,3%, seguito dalla Meccanica, impianti e costruzioni con il 26,1% ed al terzo posto i Servizi alla persona col 12,7%; le altre qualifiche si collocano tutte sotto il 10%.

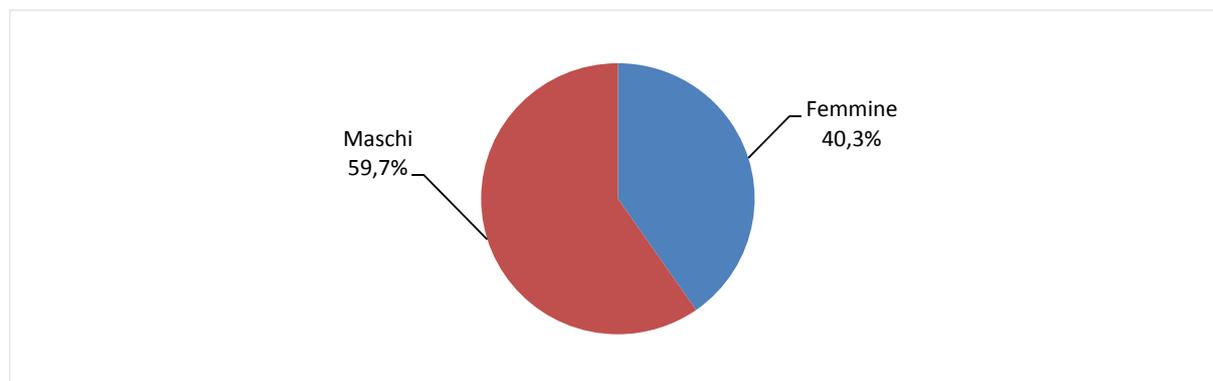
Nel dettaglio dei 26.074 qualificati nell'Area Turismo e sport, l'87,7% sono operatori della ristorazione, mentre 12,3% operatori ai servizi di promozione ed accoglienza.

Inoltre, l'Area Meccanica, impianti e costruzioni qualifica 18.766 giovani. Delle 8 figure professionali raccolte al suo interno, quelle con percentuali più alte di qualificati sono: operatore elettrico 28,2%; operatore meccanico 27,1% e operatore alla riparazione dei veicoli a motore 24,3%.

Analizzando, invece, il dettaglio delle tre tipologie formative, si ripetono le differenziazioni emerse già dal precedente monitoraggio e legate ad una tradizionale appartenenza di un'area all'una o all'altra tipologia. Nelle Istituzioni Formative l'Area con il maggior numero di qualificati è quella Meccanica, impianti e costruzioni con il 30,3%; a seguire i Servizi alla persona 25,1% e il Turismo e sport 21,1%. Nelle scuole, invece, si nota una netta prevalenza della prima area che distacca di molti punti percentuali tutte le altre. Nello specifico il Turismo e sport 52,1% predomina nella sussidiarietà integrativa, seguito dalla Meccanica, impianti e costruzioni con quasi 32 punti percentuali di scarto (20,2%). Al terzo posto i Servizi commerciali con l'11,2% di qualificati. Nella sussidiarietà complementare l'Area con il maggior numero di qualificati è la Meccanica (41,6%), la quale distacca di 13,7 punti percentuali l'Area Turismo e sport (27,9%). Al terzo posto si colloca l'Area Servizi alla persona col 10,3% che ha un incremento del 5,7% rispetto alla precedente annualità.

⁸ Nell'Accordo del 27 luglio 2011 le 22 qualifiche del Repertorio IeFP sono state accorpate e ricondotte a 7 Area professionali nel seguente modo: Area Agroalimentare (Operatore agricolo e Operatore della trasformazione alimentare); Area Manifatturiera e artigianato (Operatore del legno, dell'abbigliamento, delle calzature, delle lavorazioni artistiche e delle produzioni chimiche); Area Meccanica, impianti e costruzioni (Operatore del montaggio e manutenzione delle imbarcazioni da diporto, Operatore di impianti termoidraulici, quello edile, elettrico, elettronico e meccanico, operatore alla riparazione dei veicoli a motore e del mare e delle acque interne); Area Cultura, informazione e tecnologie informatiche (Operatore grafico); Area Servizi commerciali (Operatore ai servizi di vendita, Operatore amministrativo segretariale e quello dei sistemi e servizi logistici); Area del Turismo e sport (Operatore ai servizi di promozione e accoglienza e dell'Operatore della ristorazione); Area dei Servizi alla persona (Operatore del benessere).

Figura 3.6 Distribuzione percentuale per genere dei qualificati nella leFP. A.f. 2016-17 (v.%)



Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Per ciò che concerne la distribuzione percentuale per genere dei qualificati, prevalgono i maschi (59,7%) rispetto alle femmine.

La forte predominanza dei maschi permane soprattutto nella sussidiarietà complementare (65,9%) e, in misura minore nella integrativa (61,6%); nelle Istituzioni formative il divario è meno evidente (57,1% maschi e 42,9% femmine).

Per quanto riguarda l'utenza straniera, i qualificati stranieri per l'a.f. 2016-2017 raggiungono complessivamente 8.697, unità pari al 12,1% del totale dei giovani che hanno acquisito la qualifica (percentuale che sale al 14,5% nelle IF). Rispetto all'anno precedente si registra un aumento di 733 giovani di origine straniera.

Infine, si sono qualificati 3.283 giovani con disabilità distribuiti nel seguente modo: 1.689 nelle IF; 1.574 in sussidiarietà integrativa e 20 nella complementare.

3.2 I diplomati

Il quadro che si delinea dall'analisi dei diplomati evidenzia dati in costante crescita. Sebbene i percorsi di IV anno siano attivi solo presso alcune Regioni (14 Amministrazioni nelle IF e 6 in sussidiarietà complementare) e pur in presenza di diverse amministrazioni che hanno fornito informazioni parziali.

Tabella 3.2 Diplomati per Regione ed istituzioni formative. A.f. 2016-17 (v.a.)

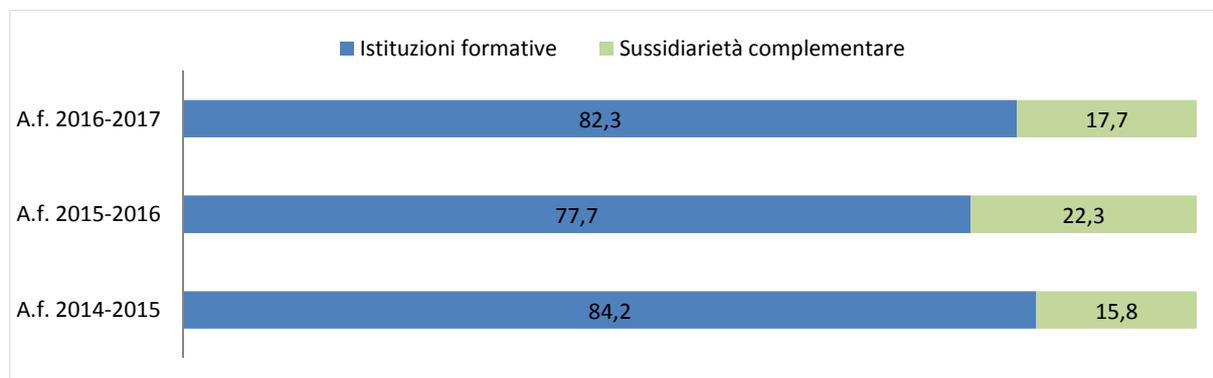
Regioni	Istituzioni formative	Sussidiarietà complementare	Totale leFP
Piemonte	518	0	518
Lombardia	6.543	1.424	
Bolzano	722	0	7.967
Trento	761	0	722
Veneto	803	47	761
Friuli Venezia Giulia	259	41	850
Liguria	115*	0	300
Emilia Romagna	490	0	115
Toscana	0	140*	490
Marche	15	0	140
Lazio	731	0	15
Abruzzo	5*	0	731
Molise	16	177	5
Puglia	n.d.	0	193
Calabria	n.d.	0	
Sicilia	13	531*	544
Totale	10.991	2.360	13.351

(*) dati parziali. (n.d) dati non disponibili. Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Complessivamente lo scarto dei diplomati tra gli anni formativi 2016-17 e 2015-16 risulta +18,6%, mentre se si confronta con l'annualità 2014-15 si registra un saldo positivo di ben +43,9%, passando dai 9.276 giovani (a.f. 2014-15) ai 13.351 dell'a.f. 2016-17.

La Lombardia risulta ancora la Regione con più diplomati (7.967), pari al 59,7% del totale. Mentre la Liguria⁹, l'Emilia Romagna, le Marche, il Lazio, l'Abruzzo e la Puglia hanno per la prima volta diplomato al IV anno giovani nel 2016-17.

Figura 3.7 Distribuzione percentuale dei diplomati per tipologia. A.f. 2014-15, 2015-16 e 2016-17 (v.%)

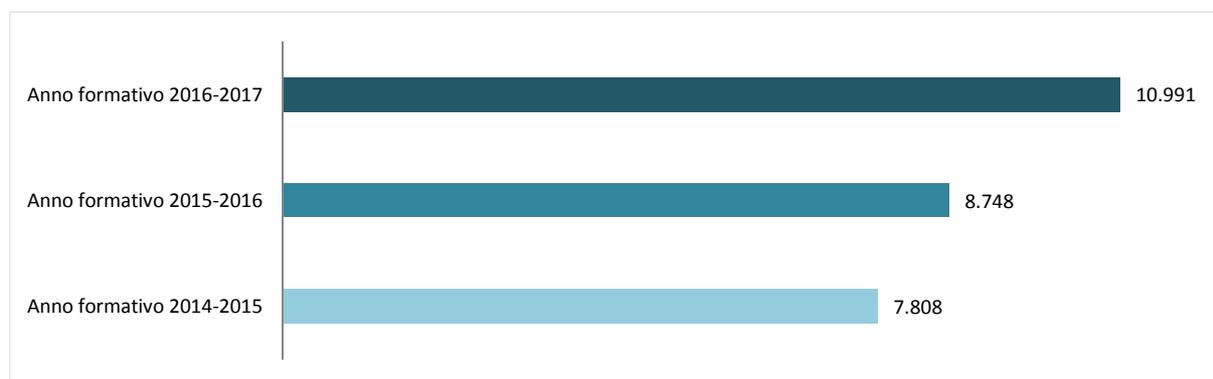


Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Come evidenziato dalle precedenti rilevazioni, il IV anno è in grossa parte effettuato presso le Istituzioni Formative; infatti la quota dei giovani diplomati in percorsi afferenti a questa tipologia formativa, nell'a.f. 2016-17, ha raggiunto l'82,3% contro il 17,7% della sussidiarietà complementare.

Va sottolineato che nel 2015-16 si erano leggermente riequilibrati le percentuali, registrandosi una flessione nella distribuzione percentuale nelle IF (77,7%) e di conseguenza un aumento nelle scuole 22,3%.

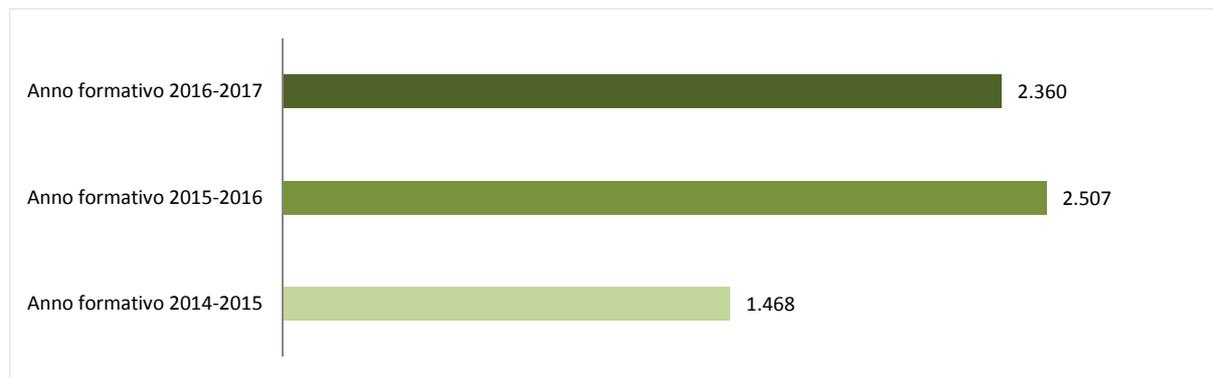
Figura 3.8 Diplomati nelle Istituzioni formative



Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

⁹ La Liguria aveva da tempo abbandonato i percorsi di IV anno.

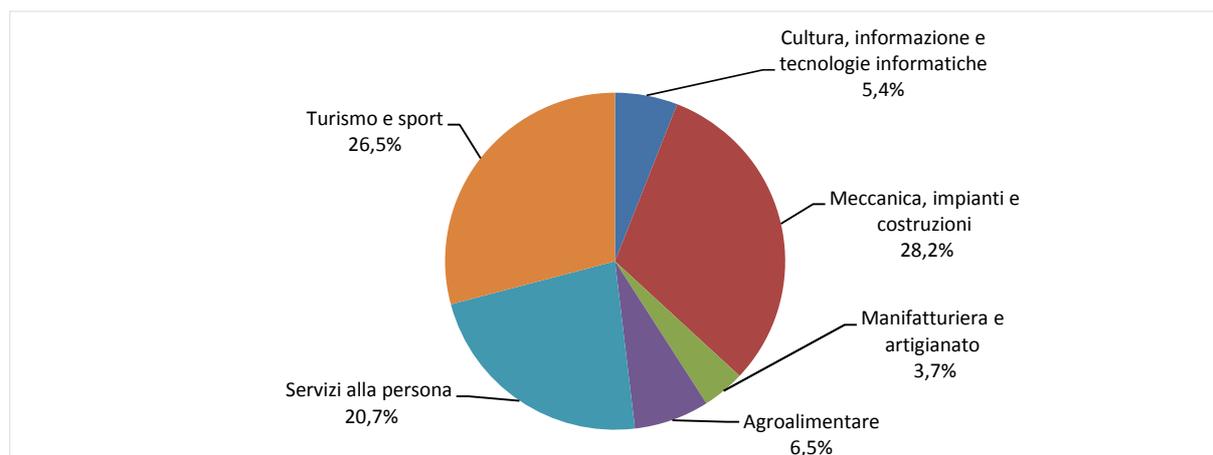
Figura 3.9 Diplomati in sussidiarietà complementare



Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Dal confronto dei dati degli ultimi 3 anni, nelle IF si è passati a diplomare da 7.808 giovani dell'a.f. 2014-15 a 10.991 dell'anno 2016-17; mentre nella sussidiarietà complementare si è verificata una leggera diminuzione: 2.360 dell'anno di riferimento contro 2.507 del precedente, dati sempre suscettibili di aggiustamenti con riferimento alle Regioni che al momento della rilevazione avevano solo dei dati parziali (nello specifico, nelle IF: Liguria, Abruzzo, Puglia e Calabria; mentre nelle scuole: Toscana e Sicilia).

Figura 3.10 Distribuzione dei diplomati per Area Professionale. A.f. 2016-17 (v. %)



Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Dall'esame della distribuzione dei diplomati per Area Professionale¹⁰ emerge una suddivisione molto simile a quella dei qualificati con ai primi posti le stesse tre Aree professionali, pur con l'inversione delle prime due: l'Area meccanica, impianti e costruzioni raggiunge il 28,2%; il Turismo e sport il 26,5%; i servizi alla persona il 20,7%. Analogamente a quanto avviene per i qualificati, anche nel caso dei diplomati, le

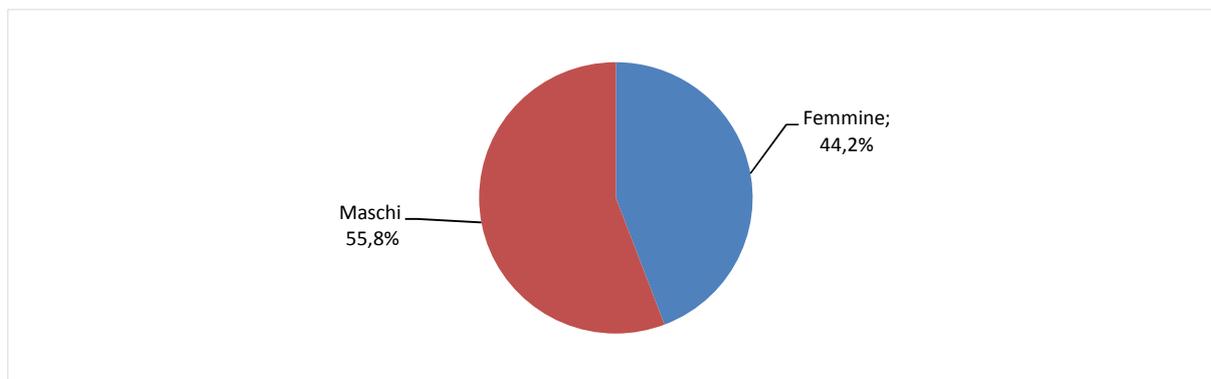
¹⁰ Nell'Accordo del 27 luglio 2011 sono accorpati e ricondotti alle sette Aree professionali anche i Diplomi del Repertorio IeFP: Area Agroalimentare (Tecnico agricolo e Tecnico della trasformazione alimentare); Area Manifatturiera e artigianato (Tecnico delle lavorazioni artistiche, del legno, dell'abbigliamento); Area Meccanica, impianti e costruzioni (Tecnico elettrico, elettronico, riparatore dei veicoli a motore, di impianti termici, per l'automazione industriale, edile, per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati); Area Cultura, informazione e tecnologie informatiche (Tecnico grafico); Area Servizi commerciali (Tecnico commerciale delle vendite, Tecnico dei servizi di impresa); Area del Turismo e sport (Tecnico di cucina, dei servizi di sala e bar, dei servizi di promozione e accoglienza, dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero); Area dei Servizi alla persona (Tecnico dei trattamenti estetici, dell'acconciatura).

altre Aree ottengono percentuali inferiori al 10%.

Nel dettaglio dei 3.759 diplomati nell'Area Meccanica, impianti e costruzioni, il 28,3% sono tecnici riparatori di veicoli a motore, il 20,8% tecnici per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati, il 18,9% tecnici elettrici, il 16% tecnici per l'automazione industriale.

L'Area Turismo e sport, con 3.534 diplomati, raccoglie quattro figure professionali con la predominanza del tecnico di cucina, con 2.011 giovani, pari al 56,9% dell'intera Area.

Figura 3.11 Distribuzione percentuale per genere dei diplomati nella leFP. A.f. 2016-17 (v.%)



Fonti: Inapp su dati regionali e provinciali, rilevazione MLPS-MIUR

Per ciò che concerne la distribuzione di genere dei diplomati, il distacco risulta meno evidente rispetto ai qualificati: complessivamente i maschi raggiungono il 55,8% e le femmine il 44,2% (pari a 7.454 i primi e 5.897 le seconde). Analizzando la struttura dove vengono svolti i percorsi, come per i qualificati, si nota una forte differenziazione. Infatti, mentre nelle IF i maschi raggiungono il 54,4%, nella sussidiarietà complementare il valore raggiunge il 62,6% (pur essendo diminuito di 3 punti percentuali rispetto all'annualità precedente).

I diplomati stranieri registrano 1.269 unità, pari al 9,5% del totale, distribuiti nel seguente modo: 1.125 nelle IF e 144 in sussidiarietà complementare.

Infine i giovani allievi con disabilità che si diplomano raggiungono quota 517: 486 nelle istituzioni formative e 31 nelle scuole.

4. Le risorse finanziarie

L'analisi relativa ai dati forniti dalle Amministrazioni regionali riporta una situazione abbastanza in linea con l'annualità precedente. Le risorse impegnate nel corso dell'anno 2016 ammontano a **765.247.409 euro** (il 9% in più rispetto al 2015). In particolare si registra un sostanzioso impegno finanziario della regione Umbria rispetto alla rilevazione precedente (5.620.863 euro). Presentano un incremento delle risorse impegnate anche altre regioni come Marche, Campania, Sicilia, Sardegna.

Tabella 4.1 Distribuzione per regione e per circoscrizione territoriale delle risorse impegnate ed erogate per il diritto – dovere. Anno 2016 (v.a. e %)

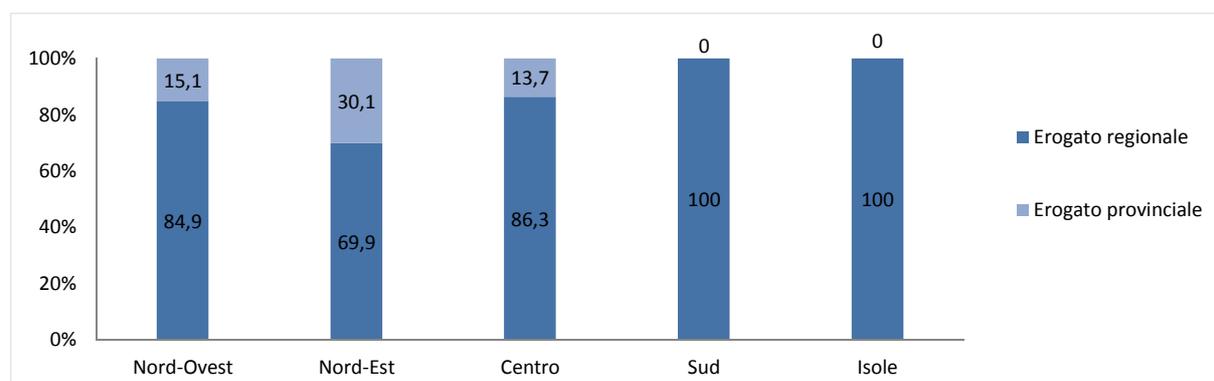
Regioni	Risorse impegnate		Risorse erogate	
	2016 (€)	Variazione % 2016-2015	2016 (€)	Variazione % 2016-2015
Piemonte	85.850.000	0,8	41.352.750	-62,4
Valle d'Aosta	722.583	-85,0	2.074.275	235,2
Lombardia	223.738.471	0,0	203.242.258	1,1
Bolzano	0	0,0	0	0,0
Trento	45.688.551	-3,7	45.688.551	28,6
Veneto	96.400.787	16,2	83.695.574	-30,5
Friuli Venezia Giulia	31.883.350	-4,7	30.863.676	26,7
Liguria	10.677.290	2,5	6.549.851	-52,4
Emilia Romagna	56.290.798	-29,1	53.838.478	6,2
Toscana	15.531.502	-6,0	10.581.137	-16,8
Umbria	5.620.863	2.914,90	3.818.266	0,0
Marche	6.146.166	245,3	6.066.583	130,2
Lazio	47.110.344	1,5	54.615.606	12,8
Abruzzo	1.068.878	0,0	1.135.358	0,7
Molise	1.673.921	-6,9	590.598	-8,2
Campania	3.615.996	236,9	2.956.101	1.605,80
Puglia	17.746.560	-10,0	14.087.588	78,1
Basilicata	0	0,0	0	0,0
Calabria	13.758.512	81,6	5.674.590	166,5
Sicilia	88.943.946	169,7	33.956.243	59,9
Sardegna	12.778.892	359,3	1.095.150	78,0
Totale	765.247.409	9,4	601.882.632	-8,0
Nord-Ovest	320.988.344	-1,0	253.219.134	-22,2
Nord-Est	230.263.487	-5,4	214.086.280	-7,4
Centro	74.408.875	14,6	75.081.592	17,7
Sud	37.863.866	21,2	24.444.234	104,0
Isole	101.722.838	184,4	35.051.393	60,4
Totale	765.247.409	9,4	601.882.632	-8,0

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Anche relativamente alle risorse erogate il totale nazionale non subisce cambiamenti significativi. Il dato è di **601.882.632 euro**, registrando una flessione dell'8% rispetto alla rilevazione precedente, per lo più dovuta ad una diminuzione della percentuale di erogato di due regioni, quali Piemonte e Liguria.

Il grafico sotto riportato (figura 4.1) mostra la distribuzione delle quote di erogato tra le Province e le Regioni, divise per macro-aree geografiche. Si evidenzia una netta prevalenza della gestione delle risorse a livello regionale, situazione che conferma una tendenza legata all'evoluzione generale degli assetti istituzionali, già rilevata nelle altre annualità, ad amministrare le risorse preferibilmente a livello centrale, con una conseguente diminuzione della gestione delegata.

Figura 4.1 Distribuzione della gestione centralizzata e delegata delle risorse per il diritto-dovere, per circoscrizione territoriale. Anno 2016 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Prendendo in considerazione le risorse destinate alle Province, in quest'annualità sono stati impegnati **58.199.988 euro** e sono stati erogati a favore delle Amministrazioni provinciali **47.891.861 euro**, con una percentuale di trasferito sull'impegnato pari all' 82,2%. Confrontando questi totali con quelli dell'anno precedente si nota una forte diminuzione degli importi a livello nazionale in linea con i processi di ridefinizione delle competenze territoriali. Innanzitutto in questa annualità solo due Regioni hanno impegnato e trasferito quote di risorse alle Province, mentre tre Regioni hanno solo trasferito. È opportuno precisare, in tal senso, che nel rapporto tra impegnato e trasferito non esiste necessariamente una corrispondenza diretta delle risorse, pertanto il trasferimento può riguardare somme impegnate anche nel corso degli anni precedenti.

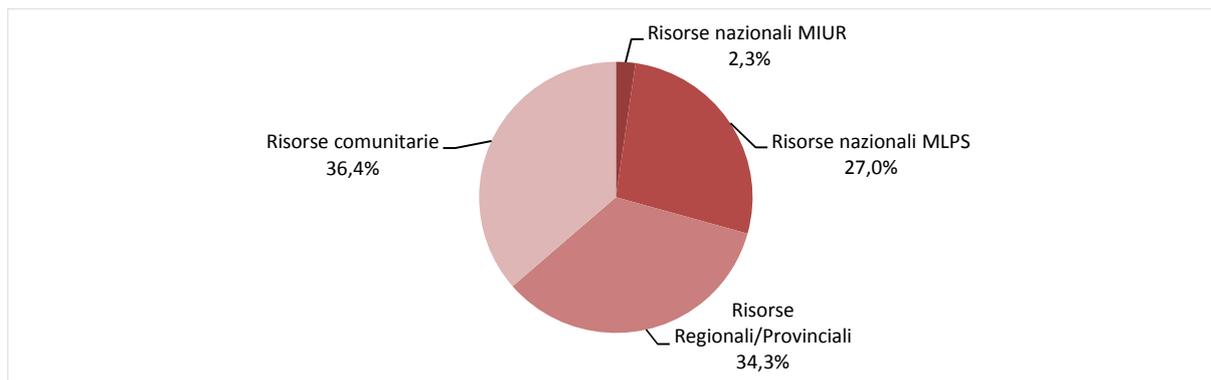
Tabella 4.2 Risorse impegnate per le Province e trasferite dalla Regione alle Province per Regione e per circoscrizione territoriale. Anno 2016 (v.a. e %)

Regione	Impegnato per le Province (€)	Trasferito alle Province (€)	Trasferito/Impegnato per le Province
Piemonte	41.479.200	32.042.990	77,3
Veneto	0	1.854.460	0,0
Liguria	13.403.940	7.762.795	57,9
Emilia Romagna	0	3.556.119	0,0
Toscana	0	2.675.497	0,0
Basilicata	3.316.848	0	0,0
Totale 2016	58.199.988	47.891.861	82,3
Totale 2015	139.298.022	181.129.968	

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

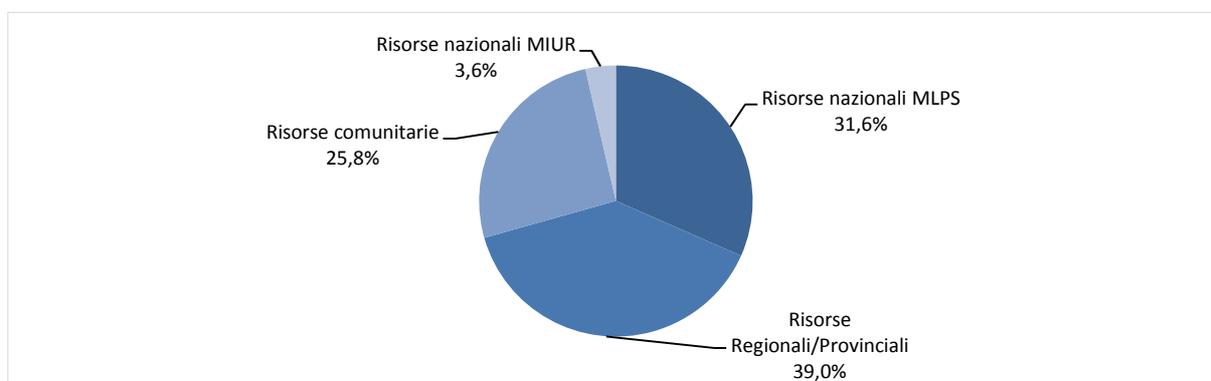
La disaggregazione delle risorse rispetto alle fonti di finanziamento (figura 4.2) evidenzia come per le risorse impegnate prevalgano le quote provenienti da fonti comunitarie (36,4%) e da fonti regionali/provinciali (34,3%); mentre nelle risorse erogate la fonte principale di finanziamento è rappresentata dalle risorse regionali e provinciali (39%) seguite dalle risorse del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali (31,6%).

Figura 4.2 Provenienza delle risorse impegnate da Regione e Province autonome. Anno 2016 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Figura 4.3 Provenienza delle risorse erogate da Regione e Provincia autonoma. Anno 2016 (v.%)



Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Se si incrociano i dati relativi alle fonti di finanziamento con le macro-aree geografiche, si riscontra che il Nord attinge primariamente dalle risorse provinciali e regionali, sia per le risorse impegnate che per quelle erogate, mentre il Centro ha il Ministero del Lavoro come principale fonte di finanziamento. Le aree del Sud e delle Isole invece per l'impegnato attingono soprattutto dalle risorse comunitarie, mentre per l'erogato prevale la fonte del Ministero del Lavoro.

Relativamente alla destinazione delle risorse, la rilevazione condotta in quest'annualità evidenzia che le quote impegnate vengono utilizzate in maniera quasi esclusiva dalle Regioni e Province autonome per le attività di formazione realizzate presso i centri accreditati. Per la scuola, le attività in apprendistato, quelle dei servizi per l'impiego e quelle di supporto (orientamento, anagrafi, ecc) le cifre destinate sono poco significative. Se si considera la suddivisione per macro-aree geografiche, sono soprattutto il Centro e il Sud a prevedere una piccola parte di risorse economiche da impegnare per le attività formative realizzate nelle scuole (rispettivamente 7,8% e 3,5%).

Situazione analoga si rileva per le risorse erogate che vengono quasi totalmente destinate alle attività dei centri accreditati, con una piccola percentuale indirizzata invece alle attività svolte presso le scuole (1,7%) e per le attività di supporto (1,5%). È soprattutto il sud a destinare la percentuale più alta alle scuole (12,3%), mentre per le attività di supporto (orientamento, anagrafi ecc) la percentuale più consistente di risorse proviene dal Nord (circa il 4%).

5. Considerazioni conclusive

Nell'esprimere qualche considerazione sui dati emergenti dalla rilevazione annuale sul sistema leFP, risulta sempre più difficile accostarsi all'analisi della filiera continuando a considerarla una strada residuale rispetto ai grandi canali del sistema di istruzione, prevalentemente indirizzata al recupero dei giovani che non sono riusciti a permanere fruttuosamente in quei percorsi. Il confronto, a livello generale, tra l'annualità 2016-17 e le precedenti, al di là dell'esame dei singoli aspetti, di volta in volta osservati nei capitoli tematici, ci restituisce una filiera in piena corsa, che mantiene vivi tutti i valori espressi nel recente passato e si arricchisce, con il duale, di una nuova arma in ottica di placement e di arricchimento del bagaglio personale dei qualificati e dei diplomati. In particolare, non sono tanto i numeri del sistema che colpiscono (l'impennata numerica è esaurita ed anzi si comincia a registrare un calo, sia pur minimo, e tutto ascrivibile alla sussidiarietà integrativa). È piuttosto l'evoluzione culturale dell'intero sistema, compresa la *governance*, che comincia a far risaltare un processo in cui la filiera leFP si sta evolvendo ormai da tempo, **dal ruolo di comprimario a quello di protagonista tra i percorsi professionalizzanti del secondo ciclo**. In particolare, è stata proprio la riforma del sistema dell'Istruzione Professionale, avviata con il decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, a decretare il successo del modello leFP, poiché accoglie tutti i *plus* che hanno caratterizzato, in questi anni, l'offerta dell'Istruzione e Formazione Professionale espressa dai Centri accreditati: metodologie didattiche attive, laboratorialità, approccio per competenze, compartecipazione tra formazione e lavoro, attenzione verso gli utenti, anche in termini di tutoraggio, personalizzazione dei percorsi e misure antidispersione. Inoltre, la promozione del sistema di alternanza scuola-lavoro all'interno degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei (sia pure attualmente in fase di ripensamento) ha ulteriormente sancito il successo del modello leFP, da sempre in prima linea sul fronte dell'apprendimento in azienda.

In questo quadro, **l'avvio della sperimentazione del sistema duale**, avvenuto nello stesso anno formativo oggetto della presente rilevazione, con l'immissione di risorse aggiuntive sul sistema leFP/apprendistato, **ha consentito alle Amministrazioni regionali di ampliare il ventaglio di offerta formativa**, operando scelte strategiche tra le diverse tipologie di interventi finanziabili.

Per il dettaglio dell'analisi sulla prima annualità sperimentale del duale, si rinvia al rapporto di monitoraggio, sempre elaborato da Inapp per conto del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, specificamente dedicato ai percorsi della sperimentazione duale nel sistema leFP¹¹. Il presente documento infatti, come specificato nell'introduzione, riporta i risultati della rilevazione realizzata sull'intero sistema leFP, senza indicare le quote di presenza del segmento duale al suo interno. Tuttavia va qui almeno osservato come le scelte effettuate dalle Amministrazioni regionali sulla destinazione delle risorse finalizzate allo sviluppo del sistema duale abbiano decisamente privilegiato, almeno per questa prima annualità, il sistema leFP, ed in particolare i percorsi di quarto anno per l'acquisizione del diploma professionale, rispetto alle altre tipologie di interventi previsti dall'Intesa in Conferenza Stato-regioni del 24 dicembre 2015 e dei successivi protocolli di Intesa tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed

¹¹ "Rapporto annuale sulla sperimentazione del sistema duale nella leFP – a.f. 2016-17", Inapp novembre 2018

Amministrazioni regionali (apprendistato per il diritto-dovere, percorsi modulari per la qualificazione dei giovani Neet, percorsi IFTS). È evidente che, a fronte di persistenti difficoltà nel superare la diffidenza del mondo imprenditoriale ad investire sullo strumento dell'apprendistato per l'acquisizione di una qualifica o di un diploma leFP, la strada più immediata è apparsa quella di affidarsi ad una filiera di riconosciuta capacità formativa ed occupazionale, soprattutto sul versante dei Centri accreditati (che sono i soggetti formativi interessati dalla sperimentazione), adoperando le risorse per avviare ex novo o potenziare l'offerta del quarto anno, in modo da poter soddisfare almeno una parte di quella domanda di formazione espressa dai giovani e dalle loro famiglie che non sempre riusciva ad essere pienamente accolta per l'esiguità delle risorse finanziarie disponibili.

Questo crescente protagonismo della filiera leFP appare più chiaro se osserviamo la storia recente delle politiche rivolte a favorire l'incontro tra competenze degli individui e domanda di professionalità da parte delle imprese, laddove possiamo riconoscere una dicotomia che riguarda da vicino la leFP: la continua ascesa della filiera, sia in termini di costruzione del sistema che dal lato della partecipazione, e, al contempo, la persistente difficoltà di avviare il sistema dell'apprendistato per i minori, con l'eccezione di aree territoriali circoscritte. Tale successo si è registrato pur in presenza di vincoli non indifferenti. Ci si riferisce alla **debolezza derivante dalla mancata certezza e stabilità del sistema dei finanziamenti** (risorse annuali del Ministero del Lavoro e risorse FSE che determinano bandi regionali, nel migliore dei casi di durata triennale) nonché al ritardo nell'aggiornamento delle figure del Repertorio nazionale, sia in termini di nuove figure che di adeguamento delle esistenti, sebbene quest'ultima problematica sia forse stata in parte compensata dallo sviluppo degli indirizzi delle singole figure e dalle "curvature regionali", anche in termini di progettazione formativa.

Sull'altro versante, nonostante le istituzioni abbiano a più riprese cercato di rilanciarlo, si verifica **un più lento sviluppo del sistema dell'apprendistato per i minori**, la cui presenza è limitata ad alcuni territori dove tale istituto ha sempre trovato terreno fertile (Bolzano, Trento, Lombardia e Piemonte). Rispetto a quest'ultimo istituto, va però detto che i numeri della prima annualità sperimentale del sistema duale, pur non consistenti, descrivono una inversione di tendenza che potrebbe preludere ad un incremento più consistente, a breve termine, dell'utilizzo di questo strumento di transizione al lavoro, a seguito dell'avvio della policy.

In questo senso, la modalità dell'alternanza scuola-lavoro, ed in particolare dell'alternanza rafforzata prevista dalla sperimentazione del sistema duale, potrebbe potenziare il canale formativo favorendo la contiguità tra istituzioni formative e mondo imprenditoriale così da garantire un'efficace professionalizzazione delle risorse umane in assenza degli obblighi contrattuali previsti dall'apprendistato. Anche il lavoro di ricerca effettuato dall'Inapp con gli imprenditori¹² segnala infatti che il robusto ancoraggio al mercato che questi ultimi ricercano nelle risorse umane non riguarda solo le competenze tecniche ma, forse anche di più, le capacità trasversali legate alle *soft skills*. Gli imprenditori, infatti, accanto ad un adeguato livello di specializzazione, richiedono una pronta capacità di inserirsi nel contesto lavorativo, anche in termini di integrazione sociale, comprensione del ruolo, affidabilità, capacità di imparare, proattività e voglia di crescere.

Questo snodo è forse proprio una delle chiavi di lettura dell'affermazione dei percorsi leFP, soprattutto realizzati dai Centri accreditati, e contemporaneamente del faticoso decollo, negli anni, dell'apprendistato rivolto ai giovanissimi, laddove si preferisce investire su una risorsa già adeguatamente formata sulla quale sia possibile contare da subito, anche rinunciando a qualche beneficio finanziario. La raccomandazione che ne emerge è quella di adoperarsi per **valorizzare questo punto di forza della filiera**

¹² "L'Istruzione e Formazione Professionale (leFP) nell'esperienza degli imprenditori - Studi di caso" (a cura di A. Carlini), Inapp, luglio 2017.

leFP, appunto la grande attenzione alle competenze trasversali, anche in assenza (anzi in attesa) di chiare definizioni normative nazionali e regionali che promuovano come fattore-chiave lo sviluppo delle competenze che favoriscono l'autoimprenditorialità (non solo in termini di creazione di impresa ma, più in generale, come autopromozione ed efficace inserimento in ambiente lavorativo).

La capacità del sistema leFP di qualificare e diplomare, in 3-4 anni, giovani che possono facilmente inserirsi nei contesti produttivi, con un adeguato bagaglio di competenze di base e trasversali, e di trasferire queste potenzialità anche a giovani che provengono da precedenti insuccessi in ambito scolastico-formativo, appare ancora la carta vincente della filiera. Le risorse che possono essere inserite in azienda sono molto giovani ma già in grado di esprimersi in ambito aziendale, grazie al fatto che gli allievi del sistema leFP hanno generalmente sperimentato già durante il percorso formativo, qualche volta anche in misura molto rilevante (in termini di ore e di esperienze fatte, soprattutto nella seconda e terza annualità), loro stessi e le loro competenze all'interno di uno o più contesti lavorativi. **Questo essere "preparati al lavoro" è presumibilmente una delle chiavi del successo della filiera**, considerando che l'assunzione di un giovane costituisce per l'imprenditore un investimento che presenta sempre un margine di rischio, materializzato nel timore di ritrovarsi con una risorsa economicamente conveniente ma non ancora formata.

Alla luce di questo ragionamento, si dovrà verificare se l'introduzione della modalità duale avrà consentito quell'ulteriore salto di qualità del sistema leFP che ci si aspetta da questa politica. Se così fosse, prevedibilmente, il grosso dell'offerta leFP si andrà progressivamente trasformando in offerta "in duale", diventando per le imprese il principale bacino di personale tecnico con una prima qualificazione. Per poter comprendere se il salto di qualità si realizza, l'Inapp ha avviato, su richiesta del Ministero del Lavoro, una specifica azione di monitoraggio della sperimentazione duale, che è stata articolata suddividendola nelle due linee (duale nella leFP e apprendistato), rispetto alla quale si rimanda ai due specifici documenti che hanno per oggetto queste tematiche¹³.

Quanto fin qui osservato a partire dalle evidenze dei dati territoriali dell'offerta e della partecipazione, indica alcuni punti di attenzione per lo sviluppo del sistema leFP. Si tratta di linee conseguenti al lavoro svolto in questi anni dai soggetti istituzionali nazionali e regionali e dagli attori locali e, d'altra parte, a quanto ancora non si è invece riusciti a portare a termine:

- proseguire il lavoro per **stabilizzare i canali finanziari dell'offerta formativa leFP**, consentendo alle Amministrazioni regionali ed agli organismi di formazione che risultano maggiormente performanti di godere di una maggiore stabilità finanziaria, così da assicurare programmazioni pluriennali e l'estensione di un'offerta formativa completa (quarto anno compreso) su tutto il territorio nazionale;
- **portare a completamento il lavoro di revisione del repertorio delle figure della leFP**, sia in termini di maggiore estensione di figure professionali (che può avvenire tramite l'allargamento del numero delle qualifiche e dei diplomi ma anche attraverso lo sviluppo di una maggiore varietà di indirizzi per le figure) sia dal punto di vista della ritaratura e dell'arricchimento delle competenze rispetto all'evoluzione delle professionalità richieste dal mercato;
- **risolvere uno dei punti deboli della filiera, ovvero l'assenza di un tavolo permanente di governance istituzionale**, presieduto da Ministero del Lavoro e Regioni, con l'obiettivo di accrescere l'efficienza del sistema leFP, sia in termini di capacità formative ed occupazionali che dal punto di vista della capacità di **ottimizzare le risorse (non in termini di riduzione ma di efficacia degli investimenti)**. In prima battuta per snellire il processo in ottica sperimentale, si potrebbe anche ipotizzare l'avvio di un **tavolo di condivisione**, che garantisca, da subito, modalità

¹³ Con riferimento al già citato Rapporto annuale sulla sperimentazione del sistema duale nella leFP e, per quanto riguarda i percorsi in duale riservati ai giovani apprendisti, al testo "Il sistema duale nella leFP – I percorsi in apprendistato", Inapp 2018.

di dialogo snelle e non vincolanti per gli attori istituzionali, finalizzato a rodare una futura cabina di regia;

- promuovere il **rafforzamento del network** tra formazione e impresa, anche attraverso protocolli d'intesa, per agevolare i legami tra domanda e offerta di formazione, consolidare i processi di definizione dei fabbisogni di competenze e le modalità di apprendimento sul lavoro, in particolare per l'apprendistato di I livello;
- promuovere, accanto allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali e di quelle di base previste dall'obbligo di istruzione e dal diritto-dovere, il **potenziamento delle competenze trasversali e soft skills**, che il mercato richiede in misura crescente. Su questo versante, appare opportuno avviare azioni di valutazione della capacità del sistema di fornire tali competenze agli allievi promuovendo una progettazione formativa che ne contempra specificamente lo sviluppo. A tale proposito, l'Inapp ha recentemente avviato una azione di sistema rivolta proprio al monitoraggio delle competenze-chiave dei giovani in ingresso ed in uscita dai percorsi leFP;
- valorizzare adeguatamente la doppia anima del **sistema leFP** che, accanto alla sua crescente capacità di professionalizzazione, **costituisce, nel nostro Paese, la principale politica antidispersione**, favorendo lo stanziamento di risorse finanziarie dedicate ad azioni di supporto alla partecipazione ai sistemi formativi ed alla lotta all'abbandono formativo.

Allegato Statistico

Tabella 1 Corsi di leFP per regione e tipologia (anni I-III). A.f. 2016-17

Regioni/ Ripartizione geografica	Totale corsi a.f. 2016-17	Di cui presso Istit. formative a.f. 2016-17	di cui presso Istit. scolastiche in suss. integrativa	di cui presso Istit. scolastiche in suss. complementare	Totale scuole a.f. 2016-17	Totale corsi a.f. 2015-16	Scarto tra 2016-17 e 2015-16
Piemonte	1.285	805	480	0	480	1.303	-1,4%
Valle d'Aosta	42	17	19	6	25	38	10,5%
Lombardia	2.740	2.224	0	516	516	2.697	1,6%
Bolzano	302	302	0	0	0	316	-4,4%
Trento	319	319	0	0	0	264	20,8%
Veneto	1.080	955	0	125	125	1.064	1,5%
Friuli Venezia Giulia	296	254	23	19	42	289	2,4%
Liguria	290	106	184	0	184	279	3,9%
Emilia Romagna	1.448	376	1.072	0	1.072	1.514	-4,4%
Toscana	943	198	664	81	745	904	4,3%
Umbria	324	86	238	0	238	277	17,0%
Marche	502	46	456	0	456	514	-2,3%
Lazio	716	477	239	0	239	885	-19,1%
Abruzzo	172	15	157	0	157	288	-40,3%
Molise	90	20	70	0	70	100	-10,0%
Campania	1.254	0	1.254	0	1.254	1.099	14,1%
Puglia	924	104	820	0	820	1.039	-11,1%
Basilicata	165	0	165	0	165	146	13,0%
Calabria	0	0	0	0	0	6	-100%
Sicilia	1.843	578	1.234	31	1.265	1.707	8,0%
Sardegna	162	67	94	1	95	364	-55,5%
Totale	14.897	6.949	7.169	779	7.948	15.093	-1,3%
Nord-Ovest	4.357	3.152	683	522	1.205	4.317	0,9%
Nord-Est	3.445	2.206	1.095	144	1.239	3.447	-0,1%
Centro	2.485	807	1.597	81	1.678	2.580	-3,7%
Sud	2.605	139	2.466	0	2.466	2.678	-2,7%
Isole	2.005	645	1.328	32	1.360	2.071	-3,2%
Totale	14.897	6.949	7.169	779	7.948	15.093	-1,3%

Note: il numero dei percorsi nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa non sono disponibili per la Calabria mentre sono parziali per la Sardegna.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 2 Iscritti ai corsi di leFP per regione e tipologia (anni I-III). A.f. 2016-17

Regioni/Ripartizione geografica	Totale corsi a.f. 2016-17	di cui presso Istit. formative a.f. 2016-17	di cui presso Istit. scolastiche in suss. integrativa	di cui presso Istit. scolastiche in suss. complementare	Totale scuole a.f. 2016-17	di cui presso Istit. formative a.f. 2016-17	Totale scuole a.f. 2016-2017
Piemonte	25.351	16.050	9.301	0	9.301	63,3%	36,7%
Valle d'Aosta	695	204	393	98	491	29,4%	70,6%
Lombardia	55.794	45.252	0	10.542	10.542	81,1%	18,9%
Bolzano	5.134	5.134	0	0	0	100,0%	0,0%
Trento	5.556	5.556	0	0	0	100,0%	0,0%
Veneto	22.000	19.685	0	2.315	2.315	89,5%	10,5%
Friuli Venezia Giulia	4.656	4.064	363	229	592	87,3%	12,7%
Liguria	5.067	1.765	3.302	0	3.302	34,8%	65,2%
Emilia Romagna	27.666	7.259	20.407	0	20.407	26,2%	73,8%
Toscana	17.905	3.245	12.817	1.843	14.660	18,1%	81,9%
Umbria	5.190	986	4.204	0	4.204	19,0%	81,0%
Marche	9.874	810	9.064	0	9.064	8,2%	91,8%
Lazio	16.265	10.816	5.449	0	5.449	66,5%	33,5%
Abruzzo	3.877	221	3.656	0	3.656	5,7%	94,3%
Molise	1.759	343	1.416	0	1.416	19,5%	80,5%
Campania	26.196	0	26.196	0	26.196	0,0%	100,0%
Puglia	20.714	1.881	18.833	0	18.833	9,1%	90,9%
Basilicata	2.949	0	2.949	0	2.949	0,0%	100,0%
Calabria	0	0	0	0	0	0,0%	0,0%
Sicilia	39.440	13.823	24.908	709	25.617	35,0%	65,0%
Sardegna	1.545	755	778	12	790	48,9%	51,1%
Totale	297.633	137.849	144.036	15.748	159.784	46,3%	53,7%
Nord-Ovest	86.907	63.271	12.996	10.640	23.636	72,8%	27,2%
Nord-Est	65.012	41.698	20.770	2.544	23.314	64,1%	35,9%
Centro	49.234	15.857	31.534	1.843	33.377	32,2%	67,8%
Sud	55.495	2.445	53.050	0	53.050	4,4%	95,6%
Isole	40.985	14.578	25.686	721	26.407	35,6%	64,4%
Totale	297.633	137.844	144.036	15.748	159.784	46,3%	53,7%

Note: il numero degli iscritti nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa non sono disponibili per la Calabria mentre sono parziali per la Sardegna.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 3 Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per regione. A.f. 2016-17

Regioni/Ripartizione geografica	1° anno IF									
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più	
Piemonte	248	5.372	1.763	580	441	3.097	1.253	668	354	
Valle d'Aosta	2	35	34	0	9	8	8	15	4	
Lombardia	748	15.842	6.471	1.827	1.755	8.317	4.480	2.149	896	
Bolzano	118	2.168	793	327	580	930	770	624	204	
Trento	108	1.749	634	328	389	1.008	483	197	61	
Veneto	333	7.319	2.741	1.496	227	3.169	2.181	1.321	648	
Friuli Venezia Giulia	89	1.562	614	391		458	460	376	268	
Liguria	36	677	200	119		247	247	121	62	
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Umbria	2	14	1	4	3	6	7	1	0	
Marche	10	207	40	60	4	71	89	45	2	
Lazio	169	4.318	1.915	750	424	1.658	1.336	903	421	
Abruzzo	4	63	34	12		1	11	22	29	
Molise	6	104	78	5		0	104	0	0	
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Puglia	39	783	331	78		34	181	229	339	
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Sicilia	252	5.946	3.476	36	88	2.579	1.473	1.076	818	
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Totale	2.162	46.159	19.125	6.013	3.920	21.583	13.083	7.387	4.106	
Nord-Ovest	1.034	21.926	8.468	2.526	2.205	11.669	5.988	2.953	1.316	
Nord-Est	646	12.798	4.782	2.542	1.196	5.565	3.894	2.158	1.181	
Centro	181	4.539	1.956	814	431	1.735	1.432	949	423	
Sud	49	950	443	95	0	35	296	251	368	
Isole	252	5.946	3.476	36	88	2.579	1.473	1.076	818	
Totale	2.162	46.159	19.125	6.013	3.920	21.583	13.083	7.387	4.106	

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 4 **Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione. A.f. 2016-17**

Regioni/Ripartizione geografica	2° anno IF							
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	292	6.039	2.240	612	507	3.586	1.680	773
Valle d'Aosta	7	72	8	30	1	0	33	39
Lombardia	724	14.948	6.171	1.462	1.581	7.707	4.329	2.912
Bolzano	97	1.574	676	184	374	668	540	366
Trento	117	1.843	726	322	423	943	537	363
Veneto	308	6.414	2.486	1.195	201	2.565	2.047	1.802
Friuli Venezia Giulia	85	1.354	569	275	0	398	419	537
Liguria	35	566	161	100		199	215	152
Emilia Romagna	188	3.716	1.214	1.310	126	922	1.369	1.425
Toscana	65	1.104	379	281	2	46	261	797
Umbria	46	562	180	199	0	118	262	167
Marche	8	146	42	35	3	50	54	42
Lazio	165	3.710	1.691	624	363	1.399	1.122	1.189
Abruzzo	6	98	40	28	0	13	29	56
Molise	8	141	84	23	0	0	141	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	41	695	283	34	0	52	165	478
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	153	3.627	2.261	68	55	1.536	870	1.221
Sardegna	32	357	125	5		0	2	355
Totale	2.377	46.966	19.336	6.787	3.636	20.202	14.075	12.674
Nord-Ovest	1.058	21.625	8.580	2.204	2.089	11.492	6.257	3.876
Nord-Est	795	14.901	5.671	3.286	1.124	5.496	4.912	4.493
Centro	284	5.522	2.292	1.136	368	1.613	1.699	2.195
Sud	55	934	407	85	0	65	335	534
Isole	185	3.984	2.386	73	55	1.536	872	1.576
Totale	2.377	46.966	19.336	6.787	3.636	20.202	14.075	12.674

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 5 Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione. A.f. 2016-17

Regioni/Ripartizione geografica	3° anno IF						
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni o meno	17enni e più
Piemonte	265	4.639	1.819	466	414	2.633	2.006
Valle d'Aosta	8	97	30	22	5	13	84
Lombardia	752	14.462	6.124	1.303	1.647	7.069	7.393
Bolzano	87	1.392	608	141	230	606	786
Trento	94	1.964	850	349	338	861	1.103
Veneto	314	5.952	2.437	1.115	226	2.448	3.504
Friuli Venezia Giulia	82	1.148	472	215		320	828
Liguria	35	522	149	117		202	320
Emilia Romagna	188	3.543	1.207	1.285	122	873	2.670
Toscana	133	2.414	755	643	4	74	2.067
Umbria	38	410	209	146		32	378
Marche	28	457	132	136	2	77	380
Lazio	143	2.788	1.228	432	170	1.034	1.754
Abruzzo	5	60	28	0	0	13	47
Molise	6	98	76	17		0	98
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	24	403	148	17		0	403
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	173	4.250	3.078	60	1	8	4.242
Sardegna	35	398	224	5		11	387
Totale	2.410	44.724	19.574	6.469	3.159	16.274	28.450
Nord-Ovest	1.060	19.720	8.122	1.908	2.066	9.917	9.803
Nord-Est	765	13.999	5.574	3.105	916	5.108	8.891
Centro	342	5.796	2.324	1.357	176	1.217	4.579
Sud	35	561	252	34	0	13	548
Isole	208	4.648	3.302	65	1	19	4.629
Totale	2.410	44.724	19.574	6.469	3.159	16.274	28.450

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 6 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Formative di IeFP per Regione. A.f. 2016-17

Regioni/Ripartizione geografica	4° anno IF						
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più
Piemonte	33	631	242	77	22	329	302
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	519	7.862	3.666	668	456	4.363	3.499
Bolzano	57	827	427	67	94	359	468
Trento	56	846	345	98	91	483	363
Veneto	52	1.002	342	182		468	534
Friuli Venezia Giulia	27	327	140	57		116	211
Liguria	23	194	74			54	140
Emilia Romagna	33	595	219	135		176	419
Toscana	0	0	0	0	0	0	0
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	1	15	0	0	0	0	15
Lazio	75	1.229	719	157	48	357	872
Abruzzo	2	25	15	6	0	1	24
Molise	1	16	16	0	0	0	16
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	29	322	161	3		0	322
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	6	90	66	0		0	90
Sicilia	7	118	79	3	0	4	114
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	921	14.099	6.511	1.453	711	6.710	7.389
Nord-Ovest	575	8.687	3.982	745	478	4.746	3.941
Nord-Est	225	3.597	1.473	539	185	1.602	1.995
Centro	76	1.244	719	157	48	357	887
Sud	38	453	258	9	0	1	452
Isole	7	118	79	3	0	4	114
Totale	921	14.099	6.511	1.453	711	6.710	7.389

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 7 **Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche sussidiarietà integrativa per Regione. A.f. 2016-17**

Regioni/Ripartizione geografica	1° anno - Sussidiarietà integrativa								
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più
Piemonte	148	3.155	1.005	356	197	1.605	945	454	151
Valle d'Aosta	6	119	32	9	8	34	30	55	0
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	7	121	23	14	0	57	38	17	9
Liguria	58	1.274	428	311		552	353	236	133
Emilia Romagna	378	7.531	2.674	2.073		3.893	2.376	986	276
Toscana	201	4.345	1.408	1.021	244	1.932	1.516	681	216
Umbria	79	1.444	561	369	179	778	378	161	127
Marche	149	3.119	1.176	740	229	1.332	963	531	293
Lazio	80	1.898	695	283	140	1.062	508	215	113
Abruzzo	53	1.560	389	199	81	655	466	334	105
Molise	13	305	79	21		189	90	14	12
Campania	457	10.412	3.330	236	485	5.581	3.183	1.195	453
Puglia	259	6.897	2.731	275	420	4.050	1.764	727	356
Basilicata	67	1.098	390	40	62	73	465	340	220
Calabria									
Sicilia	436	9.669	2.874	481	576	4.194	2.585	1.464	1.426
Sardegna									
Totale	2.391	52.947	17.795	6.428	2.621	25.987	15.660	7.410	3.890
Nord-Ovest	212	4.548	1.465	676	205	2.191	1.328	745	284
Nord-Est	385	7.652	2.697	2.087	0	3.950	2.414	1.003	285
Centro	509	10.806	3.840	2.413	792	5.104	3.365	1.588	749
Sud	849	20.272	6.919	771	1.048	10.548	5.968	2.610	1.146
Isole	436	9.669	2.874	481	576	4.194	2.585	1.464	1.426
Totale	2.391	52.947	17.795	6.428	2.621	25.987	15.660	7.410	3.890

Note: il numero degli iscritti nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa non sono disponibili per la Calabria mentre sono parziali per la Sardegna.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 8 **Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche sussidiarietà integrativa per Regione. A.f. 2016-17**

Regioni/Ripartizione geografica	2° anno - Sussidiarietà integrativa							
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	145	2.679	911	258	213	1.387	821	471
Valle d'Aosta	8	159	38	11	11	104	41	14
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	7	113	35	11	0	37	37	39
Liguria	60	1.103	392	297		470	340	293
Emilia Romagna	365	6.583	2.358	1.566		3.287	2.110	1.186
Toscana	255	4.309	1.430	832	267	1.655	1.657	997
Umbria	79	1.384	550	323	138	761	421	202
Marche	154	3.033	1.247	592	212	1.407	932	694
Lazio	77	1.733	657	210	109	948	492	293
Abruzzo	49	995	364	127	90	516	282	197
Molise	35	739	200	20	14	0	739	0
Campania	430	8.256	3.482	236	392	4.714	2.473	1.069
Puglia	254	6.013	2.462	226	360	3.587	1.526	903
Basilicata	51	1.016	327	35	56	218	605	192
Calabria								
Sicilia	404	7.723	2.556	323	508	3.594	2.282	1.847
Sardegna								
Totale	2.373	45.838	17.009	5.067	2.370	22.683	14.758	8.397
Nord-Ovest	213	3.941	1.341	566	224	1.961	1.202	778
Nord-Est	372	6.696	2.393	1.577	0	3.324	2.147	1.225
Centro	565	10.459	3.884	1.957	726	4.771	3.502	2.186
Sud	819	17.019	6.835	644	912	9.033	5.625	2.361
Isole	404	7.723	2.556	323	508	3.594	2.282	1.847
Totale	2.373	45.838	17.009	5.067	2.370	22.683	14.758	8.397

Note: il numero degli iscritti nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa non sono disponibili per la Calabria mentre sono parziali per la Sardegna.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 9 **Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Scolastiche sussidiarietà integrativa per Regione. A.f. 2016-17**

Regioni/Ripartizione geografica	3° anno - Sussidiarietà integrativa						
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni o meno	17enni e più
Piemonte	187	3.467	1.294	354	262	1.902	1.565
Valle d'Aosta	5	115	29	5	5	78	37
Lombardia	0	0	0	0	0	0	0
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	0	0	0	0	0	0	0
Friuli Venezia Giulia	9	129	41	16	0	52	77
Liguria	66	925	328	240	0	360	565
Emilia Romagna	329	6.293	2.350	1.398	0	3.167	3.126
Toscana	208	4.163	1.324	739	234	1.678	2.485
Umbria	80	1.376	508	276	150	751	625
Marche	153	2.912	1.073	521	220	1.402	1.510
Lazio	82	1.818	755	172	136	871	724
Abruzzo	55	1.101	349	89	107	564	537
Molise	22	372	83	17	23	0	372
Campania	367	7.528	2.682	179	347	4.113	3.415
Puglia	307	5.923	2.370	208	306	3.538	2.385
Basilicata	47	835	234	31	47	355	480
Calabria							
Sicilia	394	7.516	2.495	235	433	3.272	4.244
Sardegna	94	778	287		10	21	757
Totale	2.405	45.251	16.202	4.480	2.280	22.124	22.904
Nord-Ovest	258	4.507	1.651	599	267	2.340	2.167
Nord-Est	338	6.422	2.391	1.414	0	3.219	3.203
Centro	523	10.269	3.660	1.708	740	4.701	5.344
Sud	798	15.759	5.718	524	830	8.570	7.189
Isole	488	8.294	2.782	235	443	3.293	5.001
Totale	2.405	45.251	16.202	4.480	2.280	22.124	22.904

Note: il numero degli iscritti nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa non sono disponibili per la Calabria mentre sono parziali per la Sardegna. Il Lazio per alcune figure professionali non ha fornito la disaggregazione per età.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 10 **Iscritti al 1° anno nelle Istituzioni Scolastiche sussidiarietà complementare per Regione. A.f. 2016-17**

Regioni/Ripartizione geografica	1° anno - Sussidiarietà complementare									
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più	
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	4	64	2	6	4	13	29	20	0	0
Lombardia	169	3.709	983	532		1.176	1.142	774	617	
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	37	824	169	267		274	257	220	73	
Friuli Venezia Giulia	8	93	10	13	0	45	22	14	12	
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	36	876	590	195	47	304	378	147	47	
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	10	259	201	4	29	131	69	41	18	
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	264	5.825	1.955	1.017	80	1.943	1.897	1.216	769	
Nord-Ovest	173	3.773	985	538	4	1.189	1.171	794	619	
Nord-Est	45	917	179	280	0	319	279	234	85	
Centro	36	876	590	195	47	304	378	147	47	
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	10	259	201	4	29	131	69	41	18	
Totale	264	5.825	1.955	1.017	80	1.943	1.897	1.216	769	

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 11 **Iscritti al 2° anno nelle Istituzioni Scolastiche sussidiarietà complementare per Regione. A.f. 2016-17**

Regioni/Ripartizione geografica	2° anno - Sussidiarietà complementare							
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	1	20	5	0	1	8	10	2
Lombardia	175	3.531	1.041	413		1.085	1.105	1.341
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	42	757	159	205		192	277	288
Friuli Venezia Giulia	3	37	2	4	0	11	13	13
Liguria	0	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	28	631	475	114	42	196	270	165
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	9	219	174	4	17	113	64	42
Sardegna	1	12	2	0		0	0	12
Totale	259	5.207	1.858	740	60	1.605	1.739	1.863
Nord-Ovest	176	3.551	1.046	413	1	1.093	1.115	1.343
Nord-Est	45	794	161	209	0	203	290	301
Centro	28	631	475	114	42	196	270	165
Sud	0	0	0	0	0	0	0	0
Isole	10	231	176	4	17	113	64	54
Totale	259	5.207	1.858	740	60	1.605	1.739	1.863

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 12 **Iscritti al 3° anno nelle Istituzioni Scolastiche sussidiarietà complementare per Regione. A.f. 2016-17**

Regioni/Ripartizione geografica	3° anno - Sussidiarietà complementare						
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni o meno	17enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	1	14	5	1	1	6	8
Lombardia	172	3.302	955	309		1.004	2.298
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	46	734	175	179		210	524
Friuli Venezia Giulia	8	99	1	22	0	31	68
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	17	336	297	57	30	149	187
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	0	0	0	0	0	0	0
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	12	231	201	1	11	61	170
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	256	4.716	1.634	569	42	1.461	3.255
Nord-Ovest	173	3.316	960	310	1	1.010	2.306
Nord-Est	54	833	176	201	0	241	592
Centro	17	336	297	57	30	149	187
Sud	0	0	0	0	0	0	0
Isole	12	231	201	1	11	61	170
Totale	256	4.716	1.634	569	42	1.461	3.255

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 13 Iscritti al 4° anno nelle Istituzioni Scolastiche sussidiarietà complementare per Regione. A.f. 2016-17

Regioni/Ripartizione geografica	4° anno - Sussidiarietà complementare						
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più
Piemonte	0	0	0	0	0	0	0
Valle d'Aosta	1	1	0	0	0	0	1
Lombardia	104	1.848	543	161	0	607	1.241
Bolzano	0	0	0	0	0	0	0
Trento	0	0	0	0	0	0	0
Veneto	3	60	25	6	0	40	20
Friuli Venezia Giulia	4	52	0	20	0	18	34
Liguria	0	0	0	0	0	0	0
Emilia Romagna	0	0	0	0	0	0	0
Toscana	11	170	155	18	7	59	111
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0
Lazio	0	0	0	0	0	0	0
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	0
Molise	14	240	67	1	0	0	240
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	0	0	0	0	0	0
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	92	1.606	598	40	87	685	921
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	229	3.977	1.388	246	94	1.409	2.568
Nord-Ovest	105	1.849	543	161	0	607	1.242
Nord-Est	7	112	25	26	0	58	54
Centro	11	170	155	18	7	59	111
Sud	14	240	67	1	0	0	240
Isole	92	1.606	598	40	87	685	921
Totale	229	3.977	1.388	246	94	1.409	2.568

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 14 Totale iscritti al 1° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per Regione. A.f. 2016-17

Regioni/Ripartizione geografica	1° anno - leFP									
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	14enni o meno	15enni	16enni	17enni e più	
Piemonte	396	8.527	2.768	936	638	4.702	2.198	1.122	505	
Valle d'Aosta	12	218	68	15	21	55	67	90	6	
Lombardia	917	19.551	7.454	2.359	1.755	9.493	5.622	2.923	1.513	
Bolzano	118	2.168	793	327	580	930	770	264	204	
Trento	108	1.749	634	328	389	1.008	483	197	61	
Veneto	370	8.143	2.910	1.763	227	3.443	2.438	1.541	721	
Friuli Venezia Giulia	102	1.776	647	418	560	520	407	289	289	
Liguria	94	1.951	628	430	799	600	357	195	195	
Emilia Romagna	378	7.531	2.674	2.073		3.893	2.376	986	276	
Toscana	237	5.221	1.998	1.216	291	2.236	1.894	828	263	
Umbria	81	1.458	562	373	182	784	385	162	127	
Marche	159	3.326	1.216	800	233	1.403	1.052	576	295	
Lazio	249	6.216	2.610	1.033	564	2.720	1.844	1.118	534	
Abruzzo	57	1.623	423	211	81	656	477	356	134	
Molise	19	409	157	26	0	189	194	14	12	
Campania	457	10.412	3.330	236	485	5.581	3.183	1.195	453	
Puglia	298	7.680	3.062	353	420	4.084	1.945	956	695	
Basilicata	67	1.098	390	40	62	73	465	340	220	
Calabria										
Sicilia	698	15.874	6.551	521	693	6.904	4.127	2.581	2.262	
Sardegna										
Totale	4.817	104.931	38.875	13.458	6.621	49.513	30.640	16.013	8.765	
Nord-Ovest	1.419	30.247	10.918	3.740	2.414	15.049	8.487	4.492	2.219	
Nord-Est	1.076	21.367	7.658	4.909	1.196	9.834	6.587	3.395	1.551	
Centro	726	16.221	6.386	3.422	1.270	7.143	5.175	2.684	1.219	
Sud	898	21.222	7.362	866	1.048	10.583	6.264	2.861	1.514	
Isole	698	15.874	6.551	521	693	6.904	4.127	2.581	2.262	
Totale	4.817	104.931	38.875	13.458	6.621	49.513	30.640	16.013	8.765	

Note: il numero degli iscritti nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa sono parziali per la Regione Campania.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 15 Totale iscritti al 2° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per Regione. A.f. 2016-17

Regioni/Ripartizione geografica	2° anno - leFP							
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	15enni o meno	16enni	17enni e più
Piemonte	437	8.718	3.151	870	720	4.973	2.501	1.244
Valle d'Aosta	16	251	51	41	13	112	84	55
Lombardia	899	18.479	7.212	1.875	1.581	8.792	5.434	4.253
Bolzano	97	1.574	676	184	374	668	540	366
Trento	117	1.843	726	322	423	943	537	363
Veneto	350	7.171	2.645	1.400	201	2.757	2.324	2.090
Friuli Venezia Giulia	95	1.504	606	290		446	469	589
Liguria	95	1.669	553	397		669	555	445
Emilia Romagna	553	10.299	3.572	2.876	126	4.209	3.479	2.611
Toscana	348	6.044	2.284	1.227	311	1.897	2.188	1.959
Umbria	125	1.946	730	522	138	879	683	369
Marche	162	3.179	1.289	627	215	1.457	986	736
Lazio	242	5.443	2.348	834	472	2.347	1.614	1.482
Abruzzo	55	1.093	404	155	90	529	311	253
Molise	43	880	284	43	14	0	880	0
Campania	430	8.256	3.482	236	392	4.714	2.473	1.069
Puglia	295	6.708	2.745	260	360	3.636	1.691	1.381
Basilicata	51	1.016	327	35	56	219	605	192
Calabria								
Sicilia	566	11.569	4.991	395	580	5.243	3.216	3.110
Sardegna	33	369	127	5	0		2	367
Totale	5.009	98.011	38.203	12.594	6.066	44.490	30.572	22.934
Nord-Ovest	1.447	29.117	10.967	3.183	2.314	14.546	8.574	5.997
Nord-Est	1.212	22.391	8.225	5.072	1.124	9.023	7.349	6.019
Centro	877	16.612	6.651	3.210	1.136	6.580	5.471	4.546
Sud	874	17.953	7.242	729	912	9.098	5.960	2.895
Isole	599	11.938	5.118	400	580	5.243	3.218	3.477
Totale	5.009	98.011	38.203	12.594	6.066	44.490	30.572	22.934

Note: il numero degli iscritti nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa non sono disponibili per la Calabria mentre sono parziali per la Sardegna.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 16 Totale iscritti al 3° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per Regione. A.f. 2016-17

Regioni/Ripartizione geografica	3° anno - leFP						
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	16enni o meno	17enni e più
Piemonte	452	8.106	3.113	820	676	4.535	3.571
Valle d'Aosta	14	226	64	28	11	97	129
Lombardia	924	17.764	7.079	1.612	1.647	8.073	9.691
Bolzano	87	1.392	608	141	230	606	786
Trento	94	1.964	850	349	338	861	1.103
Veneto	360	6.686	2.612	1.294	226	2.658	4.028
Friuli Venezia Giulia	99	1.376	514	253		403	973
Liguria	101	1.447	477	357		562	885
Emilia Romagna	517	9.836	3.557	2.683	122	4.040	5.796
Toscana	358	6.640	2.376	1.439	268	1.901	4.739
Umbria	118	1.786	717	422	150	783	1.003
Marche	181	3.369	1.205	657	222	1.479	1.890
Lazio	225	4.606	1.983	604	306	1.905	2.478
Abruzzo	60	1.161	377	89	107	577	584
Molise	28	470	159	34	23	0	470
Campania	367	7.528	2.682	179	347	4.113	3.415
Puglia	331	6.326	2.518	225	306	3.538	2.788
Basilicata	47	835	234	31	47	355	480
Calabria							
Sicilia	579	11.997	5.774	296	445	3.341	8.656
Sardegna	129	1.176	511	5	10	32	1.144
Totale	5.071	94.691	37.410	11.518	5.481	39.859	54.609
Nord-Ovest	1.491	27.543	10.733	2.817	2.334	13.267	14.276
Nord-Est	1.157	21.254	8.141	4.720	916	8.568	12.686
Centro	882	16.401	6.281	3.122	946	6.068	10.110
Sud	833	16.320	5.970	558	830	8.583	7.737
Isole	708	13.173	6.285	301	455	3.373	9.800
Totale	5.071	94.691	37.410	11.518	5.481	39.859	54.609

Note: il numero degli iscritti nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa non sono disponibili per la Calabria mentre sono parziali per la Sardegna. Il Lazio per alcune figure professionali non ha fornito la disaggregazione per età.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 17 Totale iscritti al 4° anno nelle istituzioni formative e scolastiche per Regione. A.f. 2016-17

Regioni/Ripartizione geografica	4° anno - leFP						
	Percorsi	Iscritti inizio corso	di cui femmine	di cui stranieri	di cui con disabilità	17enni o meno	18enni e più
Piemonte	33	631	242	77	22	329	302
Valle d'Aosta	1	1	0	0	0	0	1
Lombardia	623	9.710	4.209	829	456	4.970	4.740
Bolzano	57	827	427	67	94	359	468
Trento	56	846	345	98	91	483	363
Veneto	55	1.062	367	188	0	508	554
Friuli Venezia Giulia	31	379	140	77	0	134	245
Liguria	23	194	74	0		54	140
Emilia Romagna	33	595	219	135	0	176	419
Toscana	11	170	155	18	7	59	111
Umbria	0	0	0	0	0	0	0
Marche	1	15	0	0	0	0	15
Lazio	75	1.229	719	157	48	357	872
Abruzzo	2	25	15	6	0	1	24
Molise	15	256	83	1		0	256
Campania	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	29	322	161	3		0	322
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	6	90	66	0	0	0	90
Sicilia	99	1.724	677	43	87	689	1.035
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1.150	18.076	7.899	1.699	805	8.119	9.957
Nord-Ovest	680	10.536	4.525	906	478	5.353	5.183
Nord-Est	232	3.709	1.498	565	185	1.660	2.049
Centro	87	1.414	874	175	55	416	998
Sud	52	693	325	10	0	1	692
Isole	99	1.724	677	43	87	689	1.035
Totale	1.150	18.076	7.899	1.699	805	8.119	9.957

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 18 Distribuzione dei percorsi per figure professionali e per tipologie (anni I-III). A.f. 2016-17

Figure professionali	Totale IF	Scuole			Totale leFP
		Sussidiarietà integrativa (I,II e III anno)	Sussidiarietà complementare (I,II e III anno)	Totale scuole	
Operatore dell'abbigliamento	65	395	30	425	490
Operatore delle calzature	3	11	0	11	14
Operatore delle produzioni chimiche	2	40	5	45	47
Operatore edile	93	0	0	0	93
Operatore elettrico	579	548	82	630	1.209
Operatore elettronico	170	302	31	333	503
Operatore grafico	269	340	40	380	649
Operatore di impianti termoidraulici	167	130	15	145	312
Operatore delle lavorazioni artistiche	101	13	0	13	114
Operatore del legno	115	12	11	23	138
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	2	8	5	13	15
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	552	254	85	339	891
Operatore meccanico	534	494	103	597	1.131
Operatore del benessere	1.740	66	88	154	1.894
Operatore della ristorazione	1.344	2.815	111	2.926	4.270
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	156	541	91	632	788
Operatore amministrativo-segretariale	297	510	30	540	837
Operatore ai servizi di vendita	234	251	8	259	493
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	33	8	0	8	41
Operatore della trasformazione agroalimentare	338	134	11	145	483
Operatore agricolo	152	284	33	317	469
Operatore del mare e delle acque interne	3	13	0	13	16
Totale	6.949	7.169	779	7.948	14.897

Note: il numero dei percorsi nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa non sono disponibili per la Calabria mentre sono parziali per la Sardegna.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 19 Distribuzione degli iscritti per figure professionali e per tipologie (anni I-III). A.f. 2016-17

Figure professionali	Totale IF	Scuole			Totale leFP
		Sussidiarietà integrativa (I,II e III anno)	Sussidiarietà complementare (I,II e III anno)	Totale scuole	
Operatore dell'abbigliamento	1.206	6.688	611	7.299	8.505
Operatore delle calzature	43	256	0	256	299
Operatore delle produzioni chimiche	33	670	98	768	801
Operatore edile	1.508	0	0	0	1.508
Operatore elettrico	11.073	8.636	1.595	10.231	21.304
Operatore elettronico	3.329	5.628	559	6.187	9.516
Operatore grafico	5.886	7.218	829	8.047	13.933
Operatore di impianti termoidraulici	2.853	2.271	269	2.540	5.393
Operatore delle lavorazioni artistiche	1.275	214	0	214	1.489
Operatore del legno	1.867	191	169	360	2.227
Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto	41	154	93	247	288
Operatore alla riparazione dei veicoli a motore	11.434	5.213	1.734	6.947	18.381
Operatore meccanico	10.121	9.463	2.012	11.475	21.596
Operatore del benessere	37.229	1.218	2.065	3.283	40.512
Operatore della ristorazione	27.068	63.279	2.274	65.553	92.621
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza	2.205	9.885	1.972	11.857	14.062
Operatore amministrativo-segretariale	5.626	9.597	593	10.190	15.816
Operatore ai servizi di vendita	4.447	4.883	158	5.041	9.488
Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	568	128	0	128	696
Operatore della trasformazione agroalimentare	7.332	2.603	208	2.811	10.143
Operatore agricolo	2.659	5.612	509	6.121	8.780
Operatore del mare e delle acque interne	46	229	0	229	275
Totale	137.849	144.036	15.748	159.784	297.633

Note: il numero degli iscritti nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa non sono disponibili per la Calabria mentre sono parziali per la Sardegna.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 20 Distribuzione dei percorsi e degli iscritti per figure professionali e per tipologia (IV anno). A.f. 2016-17

Figure professionali	Percorsi IF	Iscritti IF	Percorsi scuola Sussidiarietà complementare	Iscritti scuola Sussidiarietà complementare
Tecnico edile	13	122	0	0
Tecnico elettrico	57	736	16	290
Tecnico elettronico	13	166	10	150
Tecnico grafico	46	731	13	248
Tecnico delle lavorazioni artistiche	5	61	0	0
Tecnico del legno	20	229	1	12
Tecnico riparatore di veicoli a motore	71	1.153	12	230
Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	46	706	21	317
Tecnico per l'automazione industriale	33	564	13	243
Tecnico dei trattamenti estetici	108	1.780	7	134
Tecnico dei servizi di sala e bar	54	722	14	234
Tecnico dei servizi di impresa	60	855	14	223
Tecnico commerciale delle vendite	37	533	3	40
Tecnico agricolo	26	291	10	145
Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	7	96	5	106
Tecnico dell'abbigliamento	14	174	8	142
Tecnico dell'acconciatura	104	1.717	4	76
Tecnico di cucina	122	2.107	43	750
Tecnico di impianti termici	23	280	8	140
Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	25	452	23	428
Tecnico della trasformazione agroalimentare	37	624	4	69
Totale	921	14.099	229	3.977

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 21 Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anni I-III) in valore assoluto. A.f. 2016-17

Regioni/ Figure professionali	Op. dell'abbigliamento	Op. delle calzature	Op. delle produzioni chimiche	Op. edile	Op. elettrico	Op. elettronico	Op. grafico	Op. di impianti termoidraulici	Op. delle lavorazioni artistiche	Op. del legno	Op. del mont. e della manut. di imbarcazioni da diporto	Op. alla riparazione dei veicoli a motore	Op. meccanico	Op. del benessere	Op. della ristorazione	Op. ai servizi di promozione e accoglienza	Op. amministrativo-segretariale	Op. ai servizi di vendita	Op. dei sistemi e dei servizi logistici	Op. della trasformazione agroalimentare	Op. agricolo	Op. del mare e delle acque interne	Totale (I-II-III)	
Piemonte	405	0	101	210	2.862	852	1.333	524	144	185	0	1.997	2.714	3.073	5.555	473	2.116	822	98	1.285	602	0	25.351	
Valle d'Aosta	0	0	0	8	126	0	0	44	0	55	0	41	104	63	206	0	0	0	0	0	48	0	695	
Lombardia	1.100	0	0	376	4.652	1.148	3.126	1.147	765	866	0	5.701	4.133	10.369	10.106	2.775	2.898	1.298	230	3.767	1.556	0	55.794	
Bolzano	0	0	0	63	124	298	202	0	166	247	0	380	277	291	1.731	52	550	37	0	323	393	0	5.134	
Trento	206	0	0	166	374	118	204	78	79	205	0	143	463	1.048	1.276	270	544	113	0	62	207	0	5.556	
Veneto	179	0	56	345	1.881	592	1.318	422	165	255	93	2.335	2.578	3.692	4.439	388	633	1.396	66	671	496	0	22.000	
F. V. Giulia	0	0	0	105	282	157	239	101	0	53	0	540	428	903	821	204	178	163	12	381	92	0	4.656	
Liguria	116	0	0	140	522	268	305	417	0	91	0	354	373	103	1.169	109	752	86	79	0	183	0	5.067	
E. Romagna	1.118	214	0	98	1.736	1.108	1.595	425	0	109	0	1.545	3.559	1.270	745	3.662	1.491	87	444	1.366	43	27.666		
Toscana	564	42	169	0	1.419	491	661	372	72	0	0	1.349	1.260	2.115	5.836	1.406	828	372	71	52	826	0	17.905	
Umbria	266	0	0	0	557	148	92	25	0	0	0	233	515	308	2.073	183	381	305	0	60	44	0	5.190	
Marche	388	43	0	0	472	605	213	97	0	39	0	554	893	1.243	3.489	525	206	444	0	340	317	0	9.874	
Lazio	170	0	18	0	1.316	614	1.416	190	0	0	23	1.354	685	4.819	4.707	439	275	27	0	111	101	0	16.265	
Abruzzo	83	0	0	0	322	209	0	17	0	0	0	208	336	111	1.986	194	36	138	0	106	131	0	3.877	
Molise	0	0	0	0	183	171	0	0	0	0	0	0	129	238	741	28	123	0	0	63	83	0	1.759	
Campania	1.599	0	31	0	673	1.009	992	374	53	58	74	183	908	22	14.539	2.766	793	1.474	0	360	288	0	26.196	
Puglia	1.653	0	141	0	1.280	548	1.802	408	45	0	19	495	1.118	382	8.725	1.298	1.152	972	53	331	272	20	20.714	
Basilicata	78	0	13	0	232	0	0	170	0	0	0	105	114	116	1.469	127	92	104	0	0	329	0	2.949	
Calabria																								
Sicilia	535	0	272	0	2.131	1.134	419	535	0	54	79	756	964	10.045	16.186	2.234	582	164	0	1.698	1.446	206	39.440	
Sardegna	45	0	0	0	160	46	16	47	0	10	0	108	45	301	516	65	15	82	0	89	0	0	1.545	
Totale (I-II-III)	8.505	299	801	1.508	21.304	9.516	13.933	5.393	1.489	2.227	288	18.381	21.596	40.512	92.621	14.062	15.816	9.488	696	10.143	8.780	275	297.633	
Nord-Ovest	1.621	0	101	734	8.162	2.268	4.764	2.132	909	1.197	0	8.093	7.324	13.608	17.036	3.138	5.766	2.206	407	5.052	2.389	0	86.907	
Nord-Est	1.503	214	56	774	4.397	2.273	3.558	1.026	410	869	93	4.943	7.305	7.204	15.318	1.659	5.567	3.200	165	1.881	2.554	43	65.012	
Centro	1.388	85	187	0	3.764	1.858	2.382	684	72	39	23	3.490	3.353	8.485	16.105	2.553	1.690	1.148	71	563	1.288	6	49.234	
Sud	3.413	0	185	0	2.690	1.937	2.794	969	98	58	93	991	2.605	869	27.460	4.413	2.196	2.688	53	860	1.103	20	55.495	
Isole	580	0	272	0	2.291	1.180	435	582	0	64	79	864	1.009	10.346	16.702	2.299	597	246	0	1.787	1.446	206	40.985	
Totale (I-II-III)	8.505	299	801	1.508	21.304	9.516	13.933	5.393	1.489	2.227	288	18.381	21.596	40.512	92.621	14.062	15.816	9.488	696	10.143	8.780	275	297.633	

Note: il numero degli iscritti nelle istituzioni scolastiche in sussidiarietà integrativa non sono disponibili per la Calabria mentre sono parziali per la Sardegna.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 22 Ripartizione regionale del totale degli iscritti per figure professionali (anno IV) in valore assoluto. A.f. 2016-2017

Regione/ Figure professionali	Tecnico edile	Tecnico elettrico	Tecnico elettronico	Tecnico grafico	Tecnico delle lavorazioni artistiche	Tecnico del legno	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di sala e bar	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico agricolo	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva del tempo libero	Tecnico dell'abbigliamento	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico di cucina	Tecnico di impianti termici	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Totale (IV)
Piemonte	0	15	0	33	0	0	16	182	14	66	38	22	17	0	0	0	64	100	27	21	16	631
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
Lombardia	21	570	89	574	24	161	924	487	600	1.007	300	682	329	185	173	220	1.039	1.289	209	346	481	9.710
Bolzano	15	0	31	29	10	10	32	32	30	63	20	99	0	49	7	15	0	45	0	323	17	827
Trento	29	16	0	51	0	34	18	82	65	79	75	53	59	49	22	25	35	125	16	0	13	846
Veneto	35	70	56	47	27	15	104	19	31	0	133	63	99	11	0	0	0	261	18	0	73	1.062
Friuli Venezia Giulia	4	17	25	21	0	0	38	30	0	55	17	0	16	15	0	0	20	31	37	17	36	379
Liguria	18	17	0	0	0	9	22	16	0	7	27	28	10	0	0	5	7	18	10	0	0	194
Emilia Romagna	0	63	0	36	0	0	58	104	0	34	56	0	15	0	0	0	94	120	0	15	0	595
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	85	7	0	0	0	0	0	57	21	0	0	0	170
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	0	0	15
Lazio	0	70	29	77	0	0	145	9	18	293	46	0	0	0	0	0	435	77	30	0	0	1.229
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	10	0	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25
Molise	0	32	38	0	0	0	0	0	13	16	31	29	0	0	0	0	0	65	0	0	32	256
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia	0	46	0	34	0	0	0	0	0	74	20	10	28	0	0	0	23	39	0	36	12	322
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	93	0	0	0	90
Sicilia	0	110	48	77	0	12	16	62	36	120	186	92	0	126	0	51	19	576	58	122	13	1.724
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (IV)	122	1.026	316	979	61	241	1.383	1.023	807	1.914	956	1.078	573	436	202	316	1.793	2.857	420	880	693	18.076

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 23 Ripartizione regionale dei qualificati per figure professionali in valore assoluto. A.f. 2016-17

Regione/ Figure professionali	Op. dell'abbigliamento	Op. delle calzature	Op. delle produzioni chimiche	Op. edile	Op. elettrico	Op. elettronico	Op. grafico	Op. di impianti termoidraulici	Op. delle lavorazioni artistiche	Op. del legno	Op. del montaggio e della manutenzione di imb. da diporto	Op. alla riparazione dei veicoli a motore	Op. meccanico	Op. del benessere	Op. della ristorazione	Op. ai servizi di promozione e accoglienza	Op. amministrativo-segretariale	Op. ai servizi di vendita	Op. dei sistemi e dei servizi logistici	Op. della trasformazione agroalimentare	Op. agricolo	Op. del mare e delle acque interne	Totale
Piemonte	100	0	58	6	687	82	293	153	44	50	0	484	640	951	1.719	160	561	241	24	341	178	0	6.772
Valle d'Aosta	0	0	0	0	24	0	0	0	0	19	0	0	18	0	45	0	0	0	0	0	13	0	119
Lombardia	297	0	0	104	1.357	304	798	334	99	218	0	1.425	1.010	2.933	2.564	525	835	396	50	1.025	355	0	14.629
Bolzano	0	0	0	16	26	58	56	0	6	43	0	42	84	81	471	13	148	10	0	84	105	0	1.243
Trento	55	0	0	34	104	9	48	15	0	61	0	37	117	329	305	0	76	80	0	25	37	0	1.332
Veneto	42	0	16	87	501	154	327	79	24	60	26	612	669	1.107	1.132	83	168	375	16	132	138	0	5.748
F. V. Giulia	0	0	0	13	66	49	57	44	0	19	0	157	97	197	218	53	46	39	0	94	28	0	1.177
Liguria	37	0	0	33	155	52	85	89	0	25	0	86	82	25	198	10	188	23	27	0	42	0	1.157
Emilia Romagna	298	55	0	38	485	245	423	124	0	36	0	465	924	507	2.030	234	928	410	33	104	353	9	7.701
Toscana	59	8	21	0	267	133	168	98	23	0	0	256	261	452	1.584	296	197	112	8	22	209	0	4.174
Umbria	74	0	0	0	139	38	27	15	0	0	0	77	159	139	606	95	112	75	0	14	15	0	1.585
Marche	77	14	0	0	152	169	72	27	0	13	0	156	217	361	945	133	70	169	0	93	81	5	2.754
Lazio	65	0	5	0	368	133	393	36	0	0	0	352	211	1.166	1.092	137	45	33	0	0	23	0	4.059
Abruzzo	5	0	0	0	83	34	0	5	0	0	0	45	85	15	410	20	8	46	0	12	16	0	784
Molise	0	0	0	0	42	31	0	0	0	0	0	0	28	57	164	4	15	0	0	51	0	0	392
Campania	391	0	16	0	184	265	192	100	15	10	21	39	168	0	4.052	701	212	550	0	90	79	0	7.085
Puglia	261	0	14	0	220	91	275	69	24	0	0	85	138	13	1.670	255	186	252	10	32	50	0	3.645
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	76	5	8	17	0	0	0	0	106
Calabria	55	0	34	0	20	47	0	15	0	0	0	37	20	0	90	0	40	0	0	18	29	0	405
Sicilia	95	0	77	0	309	176	54	94	0	12	14	90	148	778	3.148	442	139	14	0	316	272	26	6.204
Sardegna	45	0	0	0	105	28	12	5	0	0	0	108	11	51	350	40	15	23	0	55	0	0	848
Totale	1.956	77	241	331	5.294	2.098	3.280	1.302	235	566	61	4.553	5.087	9.162	22.869	3.206	3.997	2.865	168	2.508	2.023	40	71.919
Nord-Ovest	434	0	58	143	2.223	438	1.176	576	143	312	0	1.995	1.750	3.909	4.526	695	1.584	660	101	1.366	588	0	22.677
Nord-Est	395	55	16	188	1.182	515	911	262	30	219	26	1.313	1.891	2.221	4.156	383	1.366	914	49	439	661	9	17.201
Centro	275	22	26	0	926	473	660	176	23	13	0	841	848	2.118	4.227	661	424	389	8	129	328	5	12.572
Sud	712	0	64	0	549	468	467	189	39	10	21	206	439	85	6.462	985	469	865	10	203	174	0	12.417
Isole	140	0	77	0	414	204	66	99	0	12	14	198	159	829	3.498	482	154	37	0	371	272	26	7.052
Totale	1.956	77	241	331	5.294	2.098	3.280	1.302	235	566	61	4.553	5.087	9.162	22.869	3.206	3.997	2.865	168	2.508	2.023	40	71.919

Nota: al momento della rilevazione alcune regioni stavano effettuando gli esami pertanto i qualificati sono parziali per la Sicilia, Puglia, Toscana, Valle D'Aosta e Sardegna.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali

Tabella 24 Ripartizione regionale dei diplomati per figura professionale (anno IV) in valore assoluto. A.f. 2016-17

Regione/ Figure professionali	Tecnico edile	Tecnico elettrico	Tecnico elettronico	Tecnico grafico	Tecnico delle lavorazioni artistiche	Tecnico del legno	Tecnico riparatore di veicoli a motore	Tecnico per la conduzione di impianti automatizzati	Tecnico per l'automazione industriale	Tecnico dei trattamenti estetici	Tecnico dei servizi di sala e bar	Tecnico dei servizi di impresa	Tecnico commerciale delle vendite	Tecnico agricolo	Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Tecnico dell'abbigliamento	Tecnico dell'acconciatura	Tecnico di cucina	Tecnico di impianti termici	Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Totale
Piemonte	0	13	0	23	0	0	14	152	6	60	29	12	13	0	0	0	53	93	19	18	13	518
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	19	461	61	466	27	131	744	350	466	866	244	503	264	160	153	185	939	1.048	164	291	425	7.967
Bolzano	14	0	23	24	8	9	26	25	21	62	18	70	0	41	4	14	0	41	0	306	16	722
Trento	26	12	0	48	0	29	17	71	53	56	71	51	54	49	22	24	32	120	13	0	13	761
Veneto	31	56	43	38	16	10	84	12	19	0	112	54	83	9	0	0	0	208	10	0	65	850
Friuli Venezia Giulia	4	14	17	18	0	0	32	27	0	49	11	0	11	11	0	0	17	23	27	9	32	300
Liguria	4	14	0	0	0	4	17	14	0	8	10	13	5	0	0	2	5	12	7	0	0	115
Emilia Romagna	0	50	0	30	0	0	37	82	0	30	46	0	10	0	0	0	79	112	0	14	0	490
Toscana	0	0	0	0	0	0	0	0	0	64	7	0	0	0	0	0	69	0	0	0	0	140
Umbria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Marche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	15	0	0	15
Lazio	0	60	24	62	0	0	86	8	0	181	32	0	0	0	0	0	169	76	24	0	0	731
Abruzzo	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5
Molise	0	21	24	0	0	0	0	0	7	16	30	22	0	0	0	0	0	59	0	0	14	193
Campania	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Puglia																						
Basilicata	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Calabria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Sicilia	0	11	0	13	0	0	0	39	20	4	55	49	0	20	0	32	0	219	37	41	4	544
Sardegna	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	98	710	192	722	51	183	1.062	780	601	1.396	665	774	440	290	179	257	1.363	2.011	316	679	582	13.351

Nota: al momento della rilevazione alcune regioni stavano effettuando gli esami pertanto i diplomati sono parziali per la Abruzzo, Liguria, Toscana e Sicilia. Mentre non sono disponibili per la Puglia.

Fonte: Inapp e MLPS su dati regionali e provinciali